



**UNICREDIT S.p.A.**

Società per azioni – Sede Sociale e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A;  
iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi,  
codice fiscale e partita IVA n. 00348170101; iscritta all'Albo delle Banche  
Capogruppo del Gruppo bancario UniCredit,  
Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1  
Capitale sociale Euro 20.994.799.961,81 interamente versato  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi  
e al Fondo Nazionale di Garanzia  
Imposta di bollo, ove dovuta, assolta in modo virtuale – Autorizzazione Agenzia delle Entrate, Ufficio di  
Roma 1,  
n. 143106/07 rilasciata il 21.12.2007

**TERZO SUPPLEMENTO**

**AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**

**E**

**AL PROSPETTO DI BASE 2018-2019**

**relativo al Programma di Offerta e/o Quotazione di Prestiti Obbligazionari di UniCredit S.p.A. con possibilità di ammortamento, denominati: Obbligazioni *Zero Coupon*, e con possibilità di rimborso anticipato e/o ammortamento, denominati: Obbligazioni a Tasso Fisso, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente, Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente, Obbligazioni a Tasso Fisso con Andamento Misto, Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di *Cap e/o Floor*, Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di *Cap e/o Floor*, Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di *Cap e/o Floor***

**E**

**AL PROSPETTO DI BASE**

**relativo al Programma "CERTIFICATI A CAPITALE PARZIALMENTE O TOTALMENTE PROTETTO" relativo all'offerta dei Certificati denominati: Certificati Bonus, Certificati Cash Collect, Certificati Express, Certificati Protection, Certificati Twin Win**

di UniCredit S.p.A. (UniCredit, l'Emittente o la Banca),

Il presente supplemento deve essere letto congiuntamente al - e costituisce parte integrante del - i) documento di registrazione di UniCredit S.p.A., depositato presso la CONSOB in data 21 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0156063/18 del 17 maggio 2018 (il **Documento di Registrazione**), ii) prospetto di base 2018-2019 relativo al Programma di Offerta e/o Quotazione di Prestiti Obbligazionari di UniCredit S.p.A. con possibilità di ammortamento, denominati: Obbligazioni *Zero Coupon*; e con possibilità di rimborso anticipato e/o ammortamento, denominati: Obbligazioni a Tasso Fisso; Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente; Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente; Obbligazioni a Tasso Fisso con Andamento Misto; Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di *Cap e/o Floor*; Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di *Cap e/o Floor*; Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di *Cap e/o Floor*, depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0224637/18 del 27 giugno 2018 (il **Prospetto di Base relativo alle Obbligazioni**), iii) prospetto di base

relativo al Programma "CERTIFICATI A CAPITALE PARZIALMENTE O TOTALMENTE PROTETTO" relativo all'offerta dei Certificati denominati: Certificati Bonus, Certificati Cash Collect, Certificati Express, Certificati Protection, Certificati Twin Win, depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0237931/18 del 5 luglio 2018 (il "**Prospetto di Base relativo ai Certificati**" e congiuntamente al Prospetto di Base relativo alle Obbligazioni, i "**Prospetti di Base**"), (iv) supplemento al Documento di Registrazione e ai Prospetti di Base depositato presso la CONSOB in data 13 dicembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0524995/18 del 13 dicembre 2018 (il **Primo Supplemento**), (v) supplemento al Documento di Registrazione e ai Prospetti di Base depositato presso la CONSOB in data 11 aprile 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0196230/19 del 10 aprile 2019 (il **Secondo Supplemento**).

Il presente supplemento al Documento di Registrazione e ai Prospetti di Base (il **Terzo Supplemento**) è stato depositato presso la CONSOB in data 15 maggio 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0264670/19 del 14 maggio 2019 ed è stato predisposto da UniCredit S.p.A. ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva 2003/71/CE e successive modifiche e integrazioni (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**), degli articoli 94, comma 7 e 113 comma 2 del D.Lgs. 58/98 e successive modifiche e integrazioni (il **TUF**) e degli articoli 6, comma 2 e 53, comma 3 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (il **Regolamento Emittenti**).

**L'adempimento di pubblicazione del presente Terzo Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

Il presente Terzo Supplemento, unitamente al Documento di Registrazione, ai Prospetti di Base, al Primo Supplemento e al Secondo Supplemento, è a disposizione del pubblico, in forma elettronica, sul sito web dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) e negli eventuali ulteriori luoghi indicati nella rilevante Nota Informativa, Nota di Sintesi, Prospetto di Base e Condizioni Definitive (a seconda dei casi).

Una copia cartacea del Terzo Supplemento verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, presso la Sede Sociale e Direzione Generale dell'Emittente, nonché presso gli eventuali ulteriori indirizzi indicati nella rilevante Nota Informativa, Nota di Sintesi, Prospetto di Base e Condizioni Definitive (a seconda dei casi).

## AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

*Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente, nel loro complesso, le informazioni contenute (i) nel Documento di Registrazione di UniCredit S.p.A. depositato presso la Consob in data 21 maggio 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0156063 del 17 maggio 2018, (ii) nel Prospetto di Base relativo alle Obbligazioni depositato presso la Consob in data 6 luglio 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0224637/18 del 27 giugno 2018, (iii) nel Prospetto di Base relativo ai Certificati depositato presso la Consob in data 6 luglio 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0237931/18 del 5 luglio 2018, come integrati ed aggiornati dal Primo Supplemento depositato presso la CONSOB in data 13 dicembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0524995/18 del 13 dicembre, dal Secondo Supplemento al Documento di Registrazione e ai Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 11 aprile 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0196230/19 del 10 aprile 2019 e dal supplemento al Documento di Registrazione e ai Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 15 maggio 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0264670/19 del 14 maggio 2019 (il **Terzo Supplemento**), ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo UniCredit e al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.*

*Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 ("Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate") Paragrafo 3.1 ("Fattori di Rischio") del Documento di Registrazione e alla Sezione IV ("Fattori di Rischio") del Prospetto di Base relativo alle Obbligazioni e alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari e l'Offerta"), sezione "Fattori di Rischio connessi ai Certificati" del Prospetto di Base relativo ai Certificati. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.*

Il presente Terzo Supplemento è stato predisposto da UniCredit S.p.A. al fine di aggiornare le informazioni contenute nel Documento di Registrazione e nei Prospetti di Base a seguito della pubblicazione in data 15 aprile 2019 del comunicato stampa relativo all'intervenuto accordo con le autorità degli Stati Uniti e dello Stato di New York per la conclusione dell'indagine relativa alle sanzioni economiche statunitensi.

### AVVERTENZE RELATIVE ALL'EMITTENTE

#### 1. Piano Strategico 2016-2019 e qualità dell'attivo

- (A) In data 12 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il Piano Strategico 2016-2019 che contiene determinati obiettivi strategici, di capitale e finanziari ("**Obiettivi di Piano**" o i "**Dati Previsionali**") e prevede, tra l'altro, una revisione del modello di business. Aggiornamenti sul Piano sono forniti nel corso della presentazione alla comunità finanziaria del 12 dicembre 2017.

La capacità dell'Emittente di compiere le azioni e di rispettare gli obiettivi di Piano dipende da numerose assunzioni e circostanze, alcune delle quali si trovano al di fuori del controllo dell'Emittente, quali ipotesi relative allo scenario macroeconomico e all'evoluzione del contesto regolamentare, nonché assunzioni ipotetiche relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri su cui l'Emittente può solo parzialmente influire.

In aggiunta a quanto sopra, gli obiettivi di Piano si basano, altresì, su determinate assunzioni che contemplano azioni già intraprese dal management ovvero azioni che il management dovrà intraprendere nell'arco del Piano, quali, *inter alia*, le attività prodromiche al miglioramento della qualità dell'attivo patrimoniale (quest'ultime relative, in particolare, alla riduzione del portafoglio di crediti "non core" e all'incremento del *coverage ratio* sulle sofferenze e le inadempienze probabili del portafoglio crediti italiano), la proattiva riduzione del rischio dell'attivo patrimoniale e il miglioramento della qualità dei

nuovi crediti, la trasformazione del modello operativo, la massimizzazione del valore della banca commerciale e l'adozione di un modello di governo snello ma fortemente orientato al coordinamento delle attività.

Considerato che alla data del Documento di Registrazione non vi è certezza che tutte le azioni previste dal Piano trovino completa realizzazione, in assenza dei benefici attesi dalle azioni previste a sostegno della redditività ovvero qualora le azioni di trasformazione del modello operativo del Gruppo non dovessero essere integralmente completate, potrebbero non essere raggiunte le previsioni formulate nei Dati Previsionali e conseguentemente potrebbero determinarsi impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo stesso.

Il mancato o parziale verificarsi delle assunzioni ovvero degli effetti positivi attesi dalle stesse potrebbe comportare scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni formulate nei Dati Previsionali e non consentire di raggiungere gli stessi, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Si segnala che il Piano Strategico 2016-2019 è stato elaborato sulla base di un perimetro del Gruppo UniCredit differente rispetto a quello in essere alla data di presentazione del Piano, anticipando gli effetti di alcune operazioni straordinarie, già perfezionate alla data del Documento di Registrazione.

- (B) Nonostante il Piano Strategico preveda azioni volte a migliorare la qualità dell'attivo patrimoniale, alla data del Documento di Registrazione l'obiettivo di Piano relativo all'incidenza dei crediti deteriorati lordi al 2019 è superiore al dato della percentuale di crediti deteriorati lordi dei principali competitor europei dell'Emittente riferito al 30 giugno 2017. Pertanto sussiste il rischio che l'Emittente possa presentare al 2019 un livello di crediti deteriorati non in linea rispetto a quelli registrati dai principali *competitor* nel medesimo periodo.

Al verificarsi di un eventuale peggioramento delle condizioni economiche nonché di un conseguente aumento dei crediti deteriorati non può escludersi che possano verificarsi significativi incrementi delle svalutazioni da operarsi sulle varie categorie di tali crediti, nonché che si rendano necessarie eventuali modifiche nell'ambito delle stime del rischio di credito. Non si può infine escludere che si verifichino eventuali perdite su crediti in misura eccedente il livello delle svalutazioni operate, con conseguenti effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o Gruppo UniCredit.

- (C) Il mantenimento in capo a UniCredit delle obbligazioni emesse nell'ambito di operazioni di cessione di crediti deteriorati, già effettuate o future, potrebbe comportare impatti patrimoniali anche negativi dipendenti: (i) dall'assorbimento patrimoniale dei connessi attivi ponderati per il rischio di credito ai fini della determinazione dei coefficienti patrimoniali di vigilanza; e, in caso di operazioni di cartolarizzazione, (ii) dalle future possibili rettifiche di valore derivanti dalla porzione di rischio trattenuta.
- (D) A livello di gruppo UniCredit gli effetti determinati dall'adozione di IFRS 9 in termini di "impairment" sono nell'ordine di 105 p.b. sul CET1 ratio fully loaded (al lordo dell'effetto fiscale) che equivale a circa Euro 3,79 miliardi. Questo effetto è principalmente causato dall'introduzione degli scenari di cessione nella valutazione delle esposizioni creditizie classificate nello Stage 3, così da riflettere l'NPL strategy di Gruppo, dall'utilizzo di una *expected credit loss lifetime* per le esposizioni creditizie allocate nello Stage 2 e dall'adozione delle linee guida in tema di *write-off* atte a garantire la piena conformità alle disposizioni di IFRS 9 e al documento "*Guidance to banks on non-performing loans*" emanato dalla Banca Centrale Europea.

Gli effetti determinati dalle variazioni nei criteri di classificazione sono nell'ordine di +1 p.b. sul CET1 ratio fully loaded (al lordo dell'effetto fiscale) che equivale a circa Euro 0,03 miliardi. Gli effetti complessivi derivanti dall'adozione di IFRS 9 sul CET1 ratio fully loaded, al lordo dell'effetto fiscale, sono complessivamente nell'ordine dei 104 p.b. che equivale a circa Euro 3,76 miliardi.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"*), Paragrafo 3.1.1 (*"Rischi connessi al Piano Strategico"*), Paragrafo 3.1.4 (*"Rischio di credito e di deterioramento della qualità del credito"*), Paragrafo 3.1.5 (*"Rischi connessi alla cessione dei crediti deteriorati"*) e Paragrafo 3.1.30 (*"Rischi connessi all'entrata in vigore di nuovi principi contabili e alla modifica dei principi contabili applicabili"*) del Documento di Registrazione.

2. Nell'esercizio dei poteri di vigilanza le Autorità di Vigilanza sottopongono, anche su base periodica, il Gruppo UniCredit ad accertamenti ispettivi che potrebbero richiedere interventi di carattere organizzativo e di rafforzamento dei presidi volti a colmare le eventuali carenze che dovessero essere rilevate, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. L'entità di tali eventuali carenze potrebbe inoltre determinare l'avvio di procedimenti sanzionatori a carico degli esponenti aziendali e/o delle relative società del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

In particolare, alla data di pubblicazione del presente Terzo Supplemento, si informa in merito ai seguenti accertamenti:

Accertamenti ispettivi svolti da Banca d'Italia

- (a) Nel mese di aprile 2016, la Banca d'Italia ha avviato una ricognizione, non valutativa, delle *"Modalità di remunerazione degli affidamenti e sconfinamenti"* presso l'Emittente, conclusosi a fine maggio 2016. Per quest'ultima ricognizione effettuata, Banca d'Italia ha formulato le proprie osservazioni nel corso del Consiglio di Amministrazione tenutosi il 15 dicembre 2016. L'Autorità di Vigilanza ha in punto segnalato alcune carenze già peraltro in gran parte indirizzate dall'Emittente e, più specificamente relative a: (i) il completo recepimento delle previsioni sugli affidamenti con relativa integrazione della normativa aziendale; (ii) il criterio per la determinazione del saldo disponibile giornaliero; (iii) le causali dei movimenti esenti CIV (Commissione di Istruttoria Veloce); e (iv) assetto dei controlli ex-post. Il 15 febbraio 2017 l'Emittente ha fornito a Banca d'Italia le necessarie risposte, tenendo conto degli interventi correttivi che si concluderanno entro il mese di giugno 2019.
- (b) Nel mese di dicembre 2016 Banca d'Italia ha avviato un'ispezione su *"Trasparenza"* riguardante alcune filiali Italiane dell'Emittente, conclusasi nel mese di aprile 2017 il cui esito finale ha evidenziato aree di miglioramento in ambito gestione processi di modifica ed applicazione condizioni, estinzione anticipata di finanziamenti o surroga, criteri di redazione documenti di trasparenza, richiesta di documenti da parte clientela. Il relativo *action plan* è stato inviato a Banca d'Italia in data 27 ottobre 2017. Le azioni pianificate si sono completate nel corso del mese di dicembre 2018.
- (c) Nel mese di febbraio 2017 Banca d'Italia ha avviato un'altra ispezione su *"Gestione e governo, Rischio Operativo, Capitale e Antiriciclaggio"* riguardante la sussidiaria Cordusio Fiduciaria Spa, conclusasi nel mese di aprile 2017. L'esito finale notificato all'Emittente il 14 giugno 2017 ha evidenziato spazi di miglioramento in ambito di rafforzamento e potenziamento delle varie fasi del processo antiriciclaggio: adeguata verifica, profilatura del rischio, segnalazione operazioni sospette e tenuta archivio unico informatico. Nel corso degli accertamenti sono state avviate le azioni di rimedio e le tempistiche per il

loro completamento. La risposta finale è stata inviata a Banca d'Italia il 3 agosto 2017. Le azioni pianificate saranno completate entro il mese di dicembre 2019.

- (d) Nel mese di marzo 2017 Banca d'Italia ha annunciato un'ispezione su individuazione e adeguata verifica rafforzata su persone politicamente esposte riguardante tutte le componenti bancarie Italiane del Gruppo. L'ispezione si è conclusa nel mese di luglio 2017. L'esito finale ha evidenziato aree di miglioramento in ambito identificazione e profilatura delle persone politicamente esposte, adeguata verifica, censimento dei PEP e processo di adeguata verifica rafforzata. L'Emittente ha inviato il dedicato *action plan* a Banca d'Italia il 15 dicembre 2017. Le azioni pianificate si sono completate entro il mese di dicembre 2018.
- (e) Nel mese di novembre 2017 Banca d'Italia ha lanciato un'ispezione dedicata a "Trasparenza e Usura", conclusasi il 16 febbraio 2018. L'esito finale, notificato all'Emittente in data 28 agosto 2018, ha evidenziato aree di miglioramento in ambito modifiche contrattuali unilaterali, processo approvazione prodotti e controlli interni e di compliance. L'Emittente ha inviato il dedicato *action plan* a Banca d'Italia il 24 settembre 2018. Le azioni pianificate saranno completate entro il mese di dicembre 2019.
- (f) Nel mese di gennaio 2019 Banca d'Italia ha lanciato un'ispezione dedicata a "Contrasto del riciclaggio". L'ispezione è iniziata il 4 febbraio 2019.

#### Accertamenti ispettivi svolti dalla BCE

- (a) Nell'ambito dell'ordinaria attività di supervisione prudenziale, nel 2015, BCE ha svolto accertamenti ispettivi su diverse tematiche, fra cui: (i) sulla gestione di rischio di liquidità, processi interni di valutazione dell'adeguatezza della liquidità (ILAAP) e tesoreria presso l'Emittente, UniCredit Bank AG (UCB AG) e UniCredit Bank Austria (UCB Austria), (ii) sulle attività di leasing in Italia, Austria e Bulgaria, (iii) sulla reportistica del rischio di credito (interpretazione della "*forbearance*" (esposizioni oggetto di concessioni) e segnalazioni di vigilanza a contenuto statistico (Financial Reporting "*FinRep*") in UniCredit, UCB AG e UCB Austria. Le azioni di rimedio si sono concluse per tutte le ispezioni, ad eccezione di quella dedicata alle attività di leasing in Italia, Austria e Bulgaria. Relativamente a codesta ispezione, l'Autorità di Vigilanza ha evidenziato per la società italiana alcune debolezze relative al calcolo del valore del tempo, alla classificazione nell'ambito del portafoglio non-performing e al supporto dei sistemi informatici, in particolare per il monitoraggio degli immobili e della gestione dei collaterali. Con particolare riguardo al calcolo del valore del tempo, l'Autorità di Vigilanza ha riscontrato debolezze relative, principalmente, al calcolo delle stime, raccomandando una revisione delle stesse sulla base di serie storiche aggiornate. Come da piano, l'attività è stata realizzata entro la scadenza prevista del 31 dicembre 2016. Per quanto riguarda le controllate estere (c.d. "*foreign subsidiaries*") esaminate (Austria, Bulgaria ed Ungheria), sono stati formulati suggerimenti circa il miglioramento di alcuni processi interni e nessun rilievo sulla gestione del portafoglio creditizio.

Il piano di azione complessivo predisposto in relazione alle raccomandazioni è stato condiviso con la BCE nel corso dell'incontro di chiusura dell'ispezione e trasmesso poi ufficialmente ai fini del suo monitoraggio. Nessuna osservazione successiva è stata espressa da BCE al riguardo. Le azioni pianificate sono state completate nel mese di dicembre 2017. BCE ha in seguito richiesto ulteriori modifiche nella componente IT, la cui azione di rimedio si è conclusa nel mese di dicembre 2018.

- (b) Alla fine del mese di gennaio 2016 la BCE ha iniziato un'ispezione, in tema di "modalità di calcolo del capitale di base sul Gruppo anche relativamente ai modelli di credito da applicarsi all'intero Gruppo, conclusasi nel mese di maggio 2016. A seguito di tale ispezione, il 16 dicembre 2016 si è tenuto l'incontro

di chiusura dell'ispezione nel corso del quale sono state presentate e discusse le possibili misure – e relative scadenze – identificate dall'Emittente al fine di porre rimedio alle problematiche identificate nel corso dell'ispezione. Nel mese di marzo 2017 BCE ha inviato all'Emittente l'esito finale, evidenziando capitale primario di classe 1 e calcolo delle attività ponderate per il rischio quali aree di miglioramento, tenendo conto che l'impatto di tali rilievi è stato già incorporato nel Piano Strategico 2016-2019 presentato durante l'incontro con gli investitori del 13 dicembre 2016. In particolare, BCE ha raccomandato di: (i) assicurarsi che il rafforzamento del sistema informatico nel calcolo dei fondi propri fornisca un elevato livello di automatizzazione e controllo; (ii) rafforzare le misure al fine di rilevare potenziali casi di acquisto azioni proprie indirettamente finanziati, poiché tali strumenti non sono eligibili ai fini del capitale primario di classe 1; (iii) modificare la modalità di calcolo delle quote di capitale di minoranza incluse nel capitale primario di classe 1 e delle attività fiscali differite da detrarre da tale capitale; (iv) rafforzare il monitoraggio dei parametri dei modelli interni affinché rimangano aderenti ai modelli approvati dall'autorità competente, con particolare riferimento alla quantificazione delle attività ponderate per il rischio; (v) migliorare la struttura degli aggiustamenti ex-post delle attività ponderate per il rischio automaticamente calcolati, anche se recentemente meglio regolati. Il piano di azione, finalizzato in linea con le misure considerate nel Piano Strategico stesso, è stato trasmesso a BCE nel mese di aprile 2017. Le azioni di rimedio poste in essere si sono concluse nel mese di dicembre 2017, ad eccezione di una che, in accordo con BCE, si è conclusa nel mese di marzo 2018.

(c) Nel mese di febbraio 2016 la BCE ha iniziato inoltre un'ispezione in tema di "Processo di gestione dei crediti deteriorati", per quanto riguarda il mercato italiano di UniCredit, la cui fase di accesso ispettivo presso l'Emittente si è conclusa alla fine del mese di maggio 2016. Nel novembre 2016, l'Emittente ha ricevuto dalla BCE la comunicazione dei rilievi emersi a seguito della suddetta ispezione. In particolare, la BCE ha evidenziato possibili aree di miglioramento in materia di:

- (i) organizzazione, al fine di garantire un miglior coordinamento fra le funzioni di Risk Management e prevenire potenziali conflitti d'interesse;
- (ii) classificazione e monitoraggio, per favorire una migliore gestione delle esposizioni deteriorate;
- (iii) recupero, al fine di rendere ancora più efficiente la gestione dei crediti in sofferenza; politica degli accantonamenti, migliorando il modello applicato al fine di garantire una migliore copertura delle esposizioni; ed infine
- (iv) gestione delle garanzie, al fine di rendere un quadro aggiornato del valore di mercato in ambito immobiliare;

raccomandando all'Emittente di proseguire le attività, già intraprese per la risoluzione dei medesimi rilievi, che l'Autorità di Vigilanza ritiene essenziali. A febbraio 2017, l'Emittente ha inviato alla BCE il piano di azione definitivo, all'interno del quale sono indicate (i) le misure che lo stesso intende implementare al fine di porre rimedio alle carenze identificate nel corso dell'ispezione e (ii) il termine previsto per il raggiungimento degli obiettivi concordati con BCE. Il piano di azione, composto di una serie di attività che per la maggior parte sono state realizzate nel corso del 2017, si è concluso entro il mese di ottobre 2018.

(d) Nel mese di giugno 2016, BCE ha avviato una indagine sui modelli relativi a "rischio di mercato - Valore a Rischio (VaR), Valore a Rischio sotto Stress (SVaR), dati profitti e perdite (P&L), modelli di determinazione di prezzo, processi manageriali e di reporting" che si è conclusa a fine luglio 2016. Nel

mese di marzo 2017 la decisione finale BCE è stata notificata all'Emittente, evidenziando le aree ove intervenire con dedicate azioni: (i) armonizzare i regolamenti ed emettere linee guida relative ai processi di verifica interna del modello di determinazione dei prezzi (IPV) e monitoraggio volatilità azionaria - cambi e opzioni; (ii) implementare il processo profitti e perdite manageriale; (iii) completare e/o aggiornare i modelli di determinazione di prezzo e di rischio per migliorare la reportistica ed il livello di granularità; (iv) aumentare il periodo di osservazione dati storici per garantire corretta calibrazione del Valore a Rischio sotto Stress (SVaR); (v) stabilire regole uniformi per performanti controlli sulla qualità dei dati e valutazioni sulle variazioni Valori a Rischio (VaR) per tutte le entità del gruppo; (vi) migliorare la validazione dei modelli di volatilità stocastica incorporante volatilità locale (SVLV) e Gauss Markov lineare (LGM) per garantire la migliore prassi di validazione dei modelli. Il 14 aprile 2017 il piano di azione è stato inviato a BCE. Le attività in esso contenute si sono completate nel giugno 2018.

- (e) Nel mese di settembre 2016, BCE ha avviato una ispezione su "Sistemi di gestione e controllo del rischio di tasso d'interesse", conclusasi nel mese di dicembre 2016. Le aree di miglioramento relative al Gruppo hanno riguardato il rischio tassi di interesse nella gestione delle posizioni a libro ed i controlli. Il dedicato *action plan* è stato inviato dall'Emittente a BCE il 12 settembre 2017. Le *remedy action* si concluderanno entro il mese di marzo 2019.
- (f) Nel mese di novembre 2016, la BCE ha avviato un accesso ispettivo relativo a governo e gestione e struttura di propensione al rischio, conclusosi nel mese di febbraio 2017. Nel mese di giugno 2017 BCE ha notificato gli esiti finali, raccomandando di: (i) rafforzare il governo e la gestione al fine di garantire l'impegno dei Membri del Consiglio di Amministrazione e la tracciabilità delle decisioni su temi strategici; (ii) definire uno specifico indicatore sul rischio reputazionale, sul monitoraggio della solidità della liquidità nel lungo periodo e migliorare il coordinamento fra il monitoraggio della propensione al rischio ed interventi relativi a temi quali il piano di capitale o la valutazione del rischio; (iii) migliorare il processo di valutazione rischi per operazioni con parti correlate; (iv) accrescere l'intervento delle funzioni legale e di controllo per rafforzare la valutazione rischi in operazioni CIB - Corporate e Investment Banking - (i.e.: rilascio garanzie relative ad accordi preliminari di sottoscrizione di aumenti di capitale). L'Emittente ha predisposto il relativo piano di azione che è stato inviato a BCE nei primi giorni di luglio 2017. Le azioni di rimedio si sono concluse nel mese di settembre 2018.
- (g) Nel mese di novembre 2016 la BCE ha avviato un altro accesso ispettivo su "Modello di business e profittabilità - tasso interno di trasferimento", conclusosi nel mese di marzo 2017. L'esito ispettivo ha evidenziato aree di miglioramento in ambito gestione rischio liquidità e controlli. L'Emittente ha inviato a BCE il dedicato *action plan* nel mese di novembre 2017. Le *remedy action* si sono concluse nel mese di dicembre 2018.
- (h) L'Emittente è stato interessato, nel corso del 2016 da un'attività di valutazione della strategia, del governo, dei processi e della metodologia adottati dal Gruppo in materia di Non Performing Loans (NPL). Tale attività, programmata nell'ambito delle procedure di vigilanza continuativa previste dal Single Supervisory Mechanism ("SSM"), è stata condotta a livello europeo e ha riguardato anche altre banche nazionali. In data 10 aprile 2017 è pervenuta la lettera della BCE circa i risultati della valutazione qualitativa NPL.

Tale valutazione ricalca da un lato le misure sugli NPL richieste nella lettera SREP 2016 (strategie NPL e censimento NPL) e dall'altro le misure già pianificate a seguito dell'ispezione nella primavera del 2016 sullo stesso tema, descritta sopra al punto c).



- (i) A dicembre 2016, è stato comunicato che l'Emittente sarebbe stato oggetto di un'analisi tematica sull'implementazione dell'International Financial Reporting Standard 9 per valutare la preparazione degli istituti e l'impatto delle nuove regole di contabilizzazione sui processi, infrastrutture e patrimonio di vigilanza. Tale valutazione rientra nell'ambito dell'attività continuativa di vigilanza della BCE, ricompresa nella pianificazione 2016/2017 e avviata anche su altre banche significative. A settembre 2017, a conclusione dell'analisi, la BCE ha inviato una lettera di valutazione alla quale l'Emittente ha risposto inviando alla BCE un piano di azione per rimediare ai rilievi evidenziati nella lettera di valutazione. Complessivamente il grado di preparazione all'implementazione di IFRS9 è stato valutato come "prevalentemente adeguato" dalla BCE.
- (j) Nel corso del secondo e terzo trimestre del 2017 l'Emittente è stato oggetto di una revisione tematica orizzontale sulla redditività e sul rischio del modello di business. Tali elementi sono stati identificati tra le principali priorità di vigilanza della BCE e l'attività è stata svolta anche su altre banche significative. Non risultano ancora pervenute da BCE le conclusioni formali di questo esercizio. In aggiunta, come già avvenuto nel 2016 e il 2017, l'Emittente è stato chiesto di fornire un set di dati riguardo il modello di business della banca e i fattori di redditività. Si tratta di un esercizio orizzontale annuale che viene svolto anche su altre banche significative.
- (k) Nel mese di marzo 2017 BCE ha annunciato un'ispezione su "Collaterali, accantonamenti e cartolarizzazioni" riguardante il Gruppo. L'ispezione, avviata nel mese di aprile 2017, si è conclusa nel mese di luglio 2017. L'esito finale è stato notificato all'Emittente nel mese di novembre 2017, evidenziando le seguenti aree di miglioramento: i) criteri utilizzati nella verifica del risk transfer e dedicate risorse IT; ii) revisione degli standard per ricerca e verifica di tutti i rischi legati alle caratteristiche particolari di alcune operazioni. L'emittente ha inviato a BCE il dedicato *action plan* il 24 gennaio 2018. Le *remedy action* si concluderanno entro il mese di marzo 2019.
- (l) Nel maggio 2017 la BCE ha trasmesso a UniCredit i risultati della revisione tematica sulle capacità di aggregazione e sulle pratiche di reportistica dei dati di rischio basate sui principi del documento Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria 239. La BCE ha rilevato alcune debolezze a livello di gruppo, tra le quali alcune relative al governo e alla gestione ed alla riconciliazione dei dati. Il dedicato *action plan* è stato inviato a BCE nel mese di settembre 2017. Le azioni di rimedio si concluderanno nel mese di giugno 2019.
- (m) Nel mese di maggio 2017 BCE ha annunciato un'ispezione in ambito TRIM (Revisione Mirata dei Modelli Interni) relativa al rischio di credito (probabilità di inadempienza, perdita in caso di inadempienza, fattori di conversione creditizi/esposizioni in inadempienza), con particolare riferimento a: clientela privata - garantita da proprietà immobiliare escluse Piccole/Medie Imprese. L'ispezione, riguardante UniCredit Spa, è stata avviata nel mese di luglio 2017 e si è conclusa nel mese di settembre 2017. Il rapporto finale è stato notificato all'Emittente il 14 dicembre 2017, evidenziando le seguenti aree di miglioramento: i) definizione di default; ii) mancanza del rapporto prestito/valore (*loan to value*). A ricezione della lettera di raccomandazioni da parte di BCE, l'Emittente ha predisposto il dedicato *action plan*.
- (n) Nel mese di giugno 2017 BCE ha annunciato un'ispezione in ambito TRIM (Revisione Mirata dei Modelli Interni) relativa al "rischio di mercato (onere incrementale di rischio, valore a rischio, valore a rischio sotto stress, (Incremental Risk Charge, Value at Risk, Stressed Value at Risk))", con particolare riferimento a: rischio materie prime, strumenti di debito - rischio generico, strumenti di debito - rischio specifico, strumenti di capitale - rischio generico, strumenti di capitale - rischio specifico, rischio di cambio. L'ispezione, riguardante il Gruppo, ed avviata nel mese di settembre 2017, si è conclusa nel mese di

dicembre 2017. L'esito finale è stato notificato all'Emittente, che ha provveduto nel mese di febbraio 2019 alla predisposizione del relativo piano di azione.

- (o) Nel mese di luglio 2017 BCE ha annunciato un'ispezione in ambito TRIM (Revisione Mirata dei Modelli Interni) relativa al "rischio di credito (PD o tasso di insolvenza, LGD o severità della perdita in caso di insolvenza)", con particolare riferimento a: Corporate-SME, inclusa valutazione di un'approvazione di cambio materiale relativo a PD e LGD per Corporate-SME. L'ispezione, avviata nel mese di ottobre 2017, si è conclusa nel mese di febbraio 2018. L'esito finale è stato notificato all'Emittente che ha provveduto nel mese di febbraio 2019 alla predisposizione del relativo piano di azione.
- (p) Nel mese di agosto 2017 BCE ha annunciato un'ispezione su "rischio IT", avviata nel mese di ottobre 2017 riguardante il Gruppo e conclusasi nel mese di dicembre 2017. L'esito finale è stato notificato all'Emittente nel mese di aprile 2018, evidenziando aree di miglioramento in materia di: (i) monitoraggio evento sicurezza, (ii) incidente d'infiltrazione e fuoriuscita dati (i.e. trasferimento non autorizzato di dati da un data base aziendale verso l'esterno), (iii) fornitura accesso utenti, (iv) combinazioni tossiche (i.e. evitare che un utente di un sistema/applicazione abbia dei diritti di accesso che sono tra loro conflittuali in quanto possono non garantire il principio della separazione dei ruoli), (v) processo di ricertificazione (i.e. rivalidazione da parte dei responsabili dei diritti di accesso alle risorse ICT (applicazioni e sistemi) dei dipendenti), (vi) creazione e modifica di profili multipli, (vii) utenze tecniche, (viii) regolamenti processo IAM (Identity and Access Management). UniCredit ha inviato il dedicato *action plan* al *regulator* nel mese di luglio 2018. Le azioni di rimedio si concluderanno entro il mese di dicembre 2019.
- (q) Nel mese di settembre 2017 BCE ha annunciato un'ispezione in ambito TRIM (Revisione Mirata dei Modelli) relativa a "rischio di credito (PD)", con particolare riferimento a: Retail-other SME, inclusa una valutazione di un'approvazione di cambio materiale relativo a rischio di credito (PD) per Retail-other SME. L'ispezione, avviata nel mese di novembre 2017, si è conclusa il 2 marzo 2018. L'esito finale è stato notificato all'Emittente che ha provveduto nel mese di febbraio 2019 alla predisposizione del relativo piano di azione.
- (r) Nel mese di ottobre 2018 BCE ha avviato un'ispezione in ambito TRIM (Revisione Mirata dei Modelli) relativa al "rischio di controparte". L'ispezione si è conclusa nel Dicembre 2018 ed ancora non è stato notificato all'Emittente l'esito finale.
- (s) Nel mese di febbraio 2018 BCE ha annunciato un'ispezione su "Governance Interna -Funzione Compliance" riguardante il Gruppo. L'ispezione, iniziata nel mese di aprile 2018, si è conclusa nel mese di luglio 2018. L'esito finale è stato notificato all'Emittente nel mese di ottobre 2018, evidenziando aree di miglioramento in materia di: (i) supervisione compliance, (ii) monitoraggio compliance, (iii) lancio nuovi prodotti, (iv) monitoraggio area protezione consumatore. Il dedicato *action plan* è stato inviato al *regulator* nel gennaio 2019. Le azioni di rimedio si concluderanno entro il mese di dicembre 2019.
- (t) Nel mese di marzo 2018 BCE ha annunciato un'ispezione su "Struttura del Market risk - normativa e procedure" riguardante il Gruppo, con particolare focus sui paesi CEE. L'ispezione, iniziata nel mese di aprile 2018, si è conclusa nel mese di giugno 2018. L'esito finale è stato notificato all'Emittente nel mese di novembre 2018 evidenziando aree di miglioramento in materia di: (i) governance e organizzazione, (ii) strategia sui rischi, limitazione e gestione processo, (iii) gestione del rischio in termini di Pilastro I e Pilastro II. L'Emittente ha inviato l'*action plan* al *regulator* nel mese di marzo 2019. Le azioni di rimedio si concluderanno entro il mese di dicembre 2019.

- (u) Nel mese di marzo 2018 BCE ha annunciato un'ispezione su "Revisione Qualità degli Attivi" riguardante i mutui residenziali a privati/famiglie consumatrici in UniCredit Spa ed affiliate in Italia. L'ispezione, iniziata nel mese di giugno 2018, si è conclusa nel mese di ottobre 2018. L'esito finale non è ancora stato notificato all'Emittente.
- (v) Nel mese di luglio 2018 BCE ha annunciato un'ispezione su "Business Model" riguardante UniCredit. L'ispezione, iniziata nel mese di settembre 2018, si è conclusa nel mese di dicembre 2018. L'esito finale non è ancora stato notificato all'Emittente.
- (w) Nel mese di luglio 2018 BCE ha annunciato un'ispezione su "IT Services" riguardante il Gruppo. L'ispezione, iniziata nel mese di novembre 2018, si è conclusa nel mese di marzo 2019. L'esito finale non è ancora stato notificato all'Emittente.
- (x) Nel mese di marzo 2019 BCE ha annunciato un'ispezione su "Information Security" riguardante il Gruppo. L'ispezione è attesa iniziare nel mese di aprile 2019.
- (y) Nel mese di marzo 2019 BCE ha annunciato un'ispezione su "Processi di Erogazione del Credito, Delibera, Prassi e Deleghe" riguardante il Gruppo. L'ispezione è attesa iniziare nel mese di maggio 2019.
- (z) Nel mese di marzo 2019 BCE ha annunciato un'ispezione su "Business Model CIB" riguardante UniCredit Bank AG ed UniCredit Spa. L'ispezione è attesa iniziare nel mese di giugno 2019.
- (aa) Nel mese di novembre 2018 la BCE ha annunciato un'ispezione in ambito TRIM (Revisione Mirata dei Modelli) relativa a "rischio di credito (PD o tasso di insolvenza, LGD o severità della perdita in caso di insolvenza)", con particolare riferimento ai sistemi di *rating Multinational* e *Sovereign* inclusa la valutazione di un'approvazione di cambio materiale relativo a PD Multinational e PD Sovereign. L'ispezione è stata avviata nel mese di gennaio e la sua conclusione è prevista entro aprile 2019.
- (bb) Nel mese di marzo 2019 la BCE ha annunciato un'ispezione in ambito TRIM (Revisione Mirata dei Modelli) relativa a "rischio di credito", con particolare riferimento ai sistemi di rating delle controparti Financial Institutions (inclusa la valutazione di un'approvazione di cambio materiale relativo al parametro PD) e alla valutazione di un'approvazione di cambio materiale relativo al parametro EaD (esposizione al momento dell'insolvenza) con riferimento a tutte le controparti GroupWide. L'ispezione sarà avviata nel mese di aprile e la sua conclusione è prevista entro luglio 2019.

Con riferimento agli accertamenti ispettivi le cui azioni si sono già concluse ovvero si concluderanno a breve, non si può escludere che l'autorità di Vigilanza richieda ulteriori interventi o proceda ad un'ulteriore verifica delle azioni intraprese.

#### Accertamenti ispettivi svolti dall'AGCM

Nell'aprile 2017 AGCM ha notificato ad UniCredit (e ad un'altra banca) l'estensione del procedimento avviato nel gennaio 2017 nei confronti di IDB S.p.A. e IDB intermediazioni s.r.l. con contestuale richiesta di informazioni. Il procedimento è volto ad accertare una pratica commerciale scorretta concernente gli investimenti in diamanti. Nell'ottobre 2017 AGCM ha irrogato sanzioni amministrative alle parti interessate (4 milioni di Euro per UniCredit). Avverso tale provvedimento sanzionatorio UniCredit ha presentato ricorso al TAR, che è stato respinto. Con riferimento a tale decisione del TAR del Lazio è stato presentato ricorso da UniCredit al Consiglio di Stato.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (*“Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate”*), Paragrafo 3.1.23.2 (*“Rischi riferiti agli interventi delle Autorità di Vigilanza”*) del Documento di Registrazione.

#### Procedimenti Giudiziari

Al 31 dicembre 2018, sussistevano circa 20.800 procedimenti giudiziari di cui circa 10.000 riferiti all’Emittente (diversi da quelli giuslavoristici, fiscali e attinenti al recupero del credito nell’ambito dei quali siano proposte domande riconvenzionali o sollevate eccezioni relativamente alle ragioni di credito delle società del Gruppo). A presidio delle eventuali passività e costi che potrebbero scaturire dai procedimenti giudiziari pendenti (diversi da quelli giuslavoristici, fiscali e attinenti al recupero del credito), il Gruppo UniCredit aveva in essere, al 31 dicembre 2018, un fondo per rischi ed oneri pari ad Euro 2.365 milioni di cui 647 milioni di euro riferiti all’Emittente. Al 31 dicembre 2018, il petitum complessivo riferito ai procedimenti giudiziari diversi da quelli giuslavoristici, fiscali e attinenti al recupero del credito era pari ad Euro 11,4 miliardi di cui circa 7 miliardi di euro riferiti all’Emittente.

#### Accertamenti della Commissione Europea

In data 31 gennaio 2019, UniCredit ha ricevuto uno *Statement of Objections* dalla Commissione Europea nell’ambito di un’indagine della Commissione Europea riguardante presunte violazioni della normativa antitrust in relazione a titoli di stato Europei.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (*“Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate”*), Paragrafo 3.1.23 (*“Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi delle Autorità di Vigilanza”*) e 3.1.24 (*“Rischi derivanti da contenziosi di natura tributaria”*) del Documento di Registrazione.

### 3. Esposizione di UniCredit al debito sovrano

Si precisa che tensioni sul mercato dei titoli di Stato e volatilità degli stessi, in particolare con riferimento al differenziale del rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato benchmark (il c.d. spread) possono avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell’Emittente. Inoltre, riduzioni del rating dello Stato Italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, possono rendere i mercati instabili e avere impatti negativi sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive dell’Emittente.

In merito alle esposizioni Sovrane detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2018, si precisa che il valore di bilancio delle esposizioni della specie rappresentate da “titoli di debito” ammonta a Euro 117.275 milioni, di cui circa il 90% concentrato su otto Paesi tra i quali l’Italia che, con 58.087 milioni, rappresenta una quota di circa il 6,99% sul totale attivo di Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (*“Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate”*), Paragrafo 3.1.9 (*“Rischi connessi all’esposizione di UniCredit al debito sovrano”*) del Documento di Registrazione.

#### **AVVERTENZE RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI**

1. L’investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita delle Obbligazioni, la Banca sia sottoposta a procedura concorsuale ovvero venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto (come definito dall’art. 17, comma 2, del Decreto Legislativo del 16 novembre 2015 n. 180). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d’Italia ha il potere di adottare alcune

misure di risoluzione, tra cui il “bail-in” (o “salvataggio interno”) ai fini della gestione della crisi della Banca. Nell’ipotesi in cui sia applicato lo strumento del “bail-in”, l’investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione IV (“Fattori di Rischio”), Paragrafo 1.3 (“*Rischio connesso all’utilizzo dello strumento del “bail-in” e di altri strumenti di risoluzione*”) del Prospetto di Base.

2. Con riferimento a ciascun Prestito Obbligazionario, l’Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive se ha richiesto, intende richiedere (o far richiedere) l’ammissione alla quotazione/negoziazione sul mercato MOT gestito da Borsa Italiana S.p.A. o su altro mercato o sistema multilaterale di negoziazione o altra sede di negoziazione. La quotazione/negoziazione su un mercato regolamentato ovvero su un sistema multilaterale di negoziazione sarà tuttavia soggetta al rilascio di un provvedimento di ammissione. Anche in caso di ammissione alla quotazione ufficiale sul mercato MOT, o altro mercato regolamentato o negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione o altra sede di negoziazione, gli Obbligazionisti potrebbero avere difficoltà a procedere ad un disinvestimento delle proprie Obbligazioni e potrebbero dover accettare un prezzo inferiore a quello atteso, anche inferiore all’ammontare originariamente investito. Per una maggiore informativa si rinvia alla Sezione IV (“Fattori di Rischio”), Paragrafo 1.4.2 (“*Rischio di liquidità*”) del Prospetto di Base.
3. Le Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Cap e/o Floor, a Tasso Misto con possibilità di Cap e/o Floor e con cedole legate alla variazione dell’Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Cap e/o Floor possono, a seconda della specifica struttura finanziaria, essere caratterizzate da una rischiosità anche elevata, il cui apprezzamento da parte dell’investitore può essere ostacolato dall’eventuale complessità della configurazione di indicizzazione di tali strumenti. È necessario che l’investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che esse comportano sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive, sia avvalendosi dell’assistenza fornita dall’intermediario, tenuto anche conto della comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail.

Per una maggiore informativa si rinvia alla Sezione IV (“Fattori di Rischio”), Paragrafo 1.8 (“*Rischi correlati all’eventuale natura strutturata e complessa delle Obbligazioni a Tasso Variabile, a Tasso Misto e con cedole legate alla variazione dell’Indice dei Prezzi al Consumo*”) del Prospetto di Base.

4. Qualora le obbligazioni siano denominate in una valuta diversa dalla valuta di riferimento per l’investitore (tipicamente l’Euro per l’investitore italiano) sussiste il rischio di perdite anche significative in conto capitale in caso di andamento sfavorevole del rapporto di cambio. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione IV (“Fattori di Rischio”), Paragrafo 1.9 (“*Rischio di cambio*”) del Prospetto di Base.

#### **AVVERTENZE RELATIVE AI CERTIFICATI**

1. I Certificati oggetto del Prospetto di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell’investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l’investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell’assistenza fornita dall’intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III

("Informazioni sugli strumenti finanziari e l'Offerta"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.1 ("*Rischio correlato alla complessità dei Certificati*") del Prospetto di Base.

2. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita parziale o totale del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante e/o del deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari e l'Offerta"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.2 ("*Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito*") e Paragrafo 2.5 ("*Rischio di cambio connesso alla Valuta di Emissione dei Certificati*") del Prospetto di Base.
3. I Certificati potranno essere emessi in una valuta diversa dall'Euro. Pertanto qualora tale valuta sia diversa da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro per l'investitore italiano), questi, pur in presenza di una Protezione totale o parziale, sarà esposto al rischio di perdita, anche totale, derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le due valute. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari e l'Offerta"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.5 ("*Rischio di cambio connesso alla Valuta di Emissione dei Certificati*") del Prospetto di Base.
4. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, la Banca sia sottoposta a procedura concorsuale ovvero venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto (come definito dall'art. 17, comma 2, del d. lgs. n. 180 del 16 novembre 2015). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il "bail-in" (o "salvataggio interno") ai fini della gestione della crisi della Banca. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del "bail-in", l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari e l'Offerta"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.3 ("*Rischio di credito per il sottoscrittore*"), Paragrafo 2.4 ("*Rischio connesso all'assenza di garanzie in relazione ai Certificati*") e Paragrafo 2.6 ("*Rischio connesso all'utilizzo del 'bail-in'*") del Prospetto di Base.

\*\*\*

Ai sensi dell'art. 95-bis, comma 2 del TUF, agli investitori che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere le obbligazioni e/o i certificati prima della pubblicazione del presente Terzo Supplemento è riconosciuto il diritto di revocare la propria accettazione entro due giorni lavorativi successivi alla pubblicazione del presente Terzo Supplemento ovvero, se posteriore, alla pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale dell'avviso che indichi il modo in cui il supplemento è stato reso disponibile e dove può essere ottenuto dal pubblico.

In particolare, tale diritto di revoca potrà essere esercitato in relazione ai seguenti certificati, per i quali era in corso un'offerta al pubblico tra il 15 aprile 2019 (data di pubblicazione del comunicato stampa relativo all'intervenuto accordo con le autorità degli Stati Uniti e dello Stato di New York per la conclusione dell'indagine relativa alle sanzioni economiche statunitensi) e la data di pubblicazione del presente Terzo Supplemento:

Codice ISIN	Titolo	Collocatore	Collocamento
IT0005366452	Cash Collect Protezione 100%	UniCredit S.p.A.	29.03.2019 – 24.04.2019 Data di emissione: 29.04.2019

## MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO

Il presente Terzo Supplemento è stato predisposto da UniCredit S.p.A. al fine di aggiornare le informazioni contenute nel Documento di Registrazione e nei Prospetti di Base a seguito della pubblicazione in data 15 aprile 2019 del comunicato stampa relativo all'intervenuto accordo con le autorità degli Stati Uniti e dello Stato di New York per la conclusione dell'indagine relativa alle sanzioni economiche statunitensi.

Con l'occasione del Terzo Supplemento si comunica agli investitori che in data 11 aprile 2019 si è svolta l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente che ha approvato, *inter alia*, il bilancio d'esercizio relativo all'esercizio che si è concluso il 31 dicembre 2018.

Il Documento di Registrazione, il Prospetto di Base relativo alle Obbligazioni e il Prospetto di Base relativo ai Certificati, così come integrati ed aggiornati dal Primo Supplemento e dal Secondo Supplemento, vengono modificati ed integrati secondo le modalità di volta in volta indicate nel presente Terzo Supplemento. Per ogni paragrafo del Terzo Supplemento sono riportate le titolazioni corrispondenti ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Registrazione e dei Prospetti di Base oggetto di modifica. In particolare, sono apportate le seguenti modifiche:

(1) con riferimento al Documento di Registrazione:

- alla copertina del Documento di Registrazione;
- alla sezione "Avvertenze per l'investitore" del Documento di Registrazione;
- al Capitolo 3 "Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate" e specificamente al paragrafo 3.1.25 "Rischi legati a sanzioni internazionali nei confronti di Paesi sanzionati (c.d. "sanctioned countries") e alle investigazioni e/o procedimenti da parte di autorità statunitensi";
- al Capitolo 4 "Informazioni sull'emittente", paragrafo 4.1 "Storia ed evoluzione dell'emittente"
- al Capitolo 11 "Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente e specificamente al paragrafo 11.6.4 "Procedimenti connessi ad interventi delle Autorità di Vigilanza";
- al Capitolo 14 "Documenti accessibili al pubblico".

(2) con riferimento al Prospetto di Base relativo alle Obbligazioni:

- alla copertina del Prospetto di Base;
- alla sezione "Avvertenze per l'investitore" del Prospetto di Base relativo alle Obbligazioni
- alla Sezione III "Nota di Sintesi", e specificamente all'elemento D.2, paragrafo "Rischi legati a sanzioni internazionali nei confronti di Paesi sanzionati (c.d. "sanctioned countries") e alle investigazioni e/o procedimenti da parte di autorità statunitensi"
- alla Sezione V "Informazioni relative all'Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione";
- alla copertina del "Modello di Condizioni Definitive" di cui all'Appendice I.

(3) con riferimento al Prospetto di Base relativo ai Certificati:

- alla copertina del Prospetto di Base;
- alla sezione "Avvertenze per l'investitore" del Prospetto di Base relativo ai Certificati;
- alla Sezione III "Nota di Sintesi", e specificamente all'elemento D.2, paragrafo "Rischi legati a sanzioni internazionali nei confronti di Paesi sanzionati (c.d. "sanctioned countries") e alle investigazioni e/o procedimenti da parte di autorità statunitensi"



- alla Sezione V “Informazioni sull’Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione”;
- alla copertina del “Modello di Condizioni Definitive” di cui all’Appendice I.

In aggiunta, ogni riferimento al “Documento di Registrazione” e al “Prospetto di Base” contenuto nel Documento di Registrazione e in ciascun Prospetto di Base, fatta eccezione per la sezione “Avvertenze per l’investitore” del presente Terzo Supplemento, del Documento di Registrazione e di ciascun Prospetto di Base, deve intendersi, salvo ove diversamente indicato, come un riferimento al Documento di Registrazione e al Prospetto di Base come integrati e aggiornati dal Primo Supplemento, dal Secondo Supplemento e dal presente Terzo Supplemento.

Ai sensi dell’art. 95-bis, comma 2 del TUF, agli investitori che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere le obbligazioni e/o i certificati prima della pubblicazione del presente Terzo Supplemento è riconosciuto il diritto di revocare la propria accettazione entro due giorni lavorativi successivi alla pubblicazione del presente Terzo Supplemento ovvero, se posteriore, alla pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale dell’avviso che indichi il modo in cui il supplemento è stato reso disponibile e dove può essere ottenuto dal pubblico.

In particolare, tale diritto di revoca potrà essere esercitato in relazione ai seguenti certificati, per i quali era in corso un’offerta al pubblico tra il 15 aprile 2019 (data di pubblicazione del comunicato stampa relativo all’intervenuto accordo con le autorità degli Stati Uniti e dello Stato di New York per la conclusione dell’indagine relativa alle sanzioni economiche statunitensi) e la data di pubblicazione del presente Terzo Supplemento:

Codice ISIN	Titolo	Collocatore	Collocamento
IT0005366452	Cash Collect Protezione 100%	UniCredit S.p.A.	29.03.2019 – 24.04.2019 Data di emissione 29.04.2019

**MODIFICHE ALLE AVVERTENZE DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE E DEI PROSPETTI DI BASE COME MODIFICATI E INTEGRATI DAL PRIMO SUPPLEMENTO**

Si riportano di seguito le modifiche ed integrazioni apportate alle sezioni “Avvertenze per l’investitore” del Documento di Registrazione e dei Prospetti di Base (si segnala che le eliminazioni sono contrassegnate da barrato).

- La sezione “Avvertenze per l’investitore” del Documento di Registrazione viene modificata come segue:

## AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, come integrato ed aggiornato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 13 dicembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0524995/18 del 13 dicembre 2018 (il Primo Supplemento), e dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 11 aprile 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0196230/19 del 10 aprile 2019 (il Secondo Supplemento) e dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 15 maggio 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0264670/19 del 14 maggio 2019 (il Terzo Supplemento) e negli eventuali ulteriori supplementi ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo UniCredit e al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

[omissis]

Il presente Terzo Supplemento è stato predisposto da UniCredit S.p.A. al fine di aggiornare le informazioni contenute nel Documento di Registrazione e nei Prospetti di Base a seguito della pubblicazione in data 15 aprile 2019 del comunicato stampa relativo all'intervenuto accordo con le autorità degli Stati Uniti e dello Stato di New York per la conclusione dell'indagine relativa alle sanzioni economiche statunitensi.

[omissis]

### Questioni connesse alle sanzioni economiche

Infine, si segnala che, alla data del Primo Supplemento, l'Emittente e alcune società facenti parte del Gruppo UniCredit cooperano con svariate autorità statunitensi, tra cui U.S. Treasury Department's Office of Foreign Assets Control (Ufficio del Dipartimento del Tesoro per il controllo dei beni all'estero, "OFAC"), il U.S. Department of Justice (Dipartimento della Giustizia degli Stati Uniti d'America, "DOJ"), il District Attorney for New York County (Pubblico Ministero della Contea di New York, "NYDA"), il U.S. Federal Reserve (Banca centrale americana, "Fed") e il New York Department of Financial Services (Dipartimento per i Servizi Finanziari dello Stato di New York, "DFS"), con riferimento a potenziali violazioni di regimi sanzionatori statunitensi e questioni relative all'operatività nei pagamenti in Dollari statunitensi. Nello specifico, si segnala che nel marzo 2011, UniCredit Bank AG ha ricevuto una *subpoena* (ordine di comparizione e di produzione di documenti) dal NYDA in relazione a passate operazioni che avevano coinvolto alcune società iraniane, individuate da OFAC, e le relative affiliate. Nel giugno 2012, il DOJ ha aperto un'indagine per verificare il rispetto delle misure OFAC da parte di UniCredit Bank AG e, più in generale, delle sue controllate. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 ("Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"), Paragrafo 3.1.25 ("Rischi legati a sanzioni internazionali nei confronti di Paesi sanzionati (c.d. "sanctioned countries") e alle investigazioni e/o procedimenti da parte di autorità statunitensi") del Documento di Registrazione.

Sebbene il Gruppo abbia effettuato degli accantonamenti a presidio delle eventuali passività e costi che potrebbero scaturire dai procedimenti giudiziari pendenti, a causa dei significativi elementi di giudizio sottesi alla relativa determinazione, in futuro gli accantonamenti potrebbero risultare insufficienti a far fronte interamente agli oneri, alle spese, alle sanzioni ed alle richieste risarcitorie e restitutorie connesse alle cause pendenti e/o che il Gruppo possa comunque in futuro essere tenuto a far fronte a oneri e obblighi di risarcimento o restitutori non coperti da accantonamenti, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Con riferimento all'esercizio 2018 si segnala che gli "altri oneri e accantonamenti" rilevati nel conto economico consolidato si sono attestati a Euro 2,3 miliardi, includendo gli elevati accantonamenti addizionali per le sanzioni USA registrati durante l'anno.

[omissis]

- La sezione “Avvertenze per l’investitore” del Prospetto di Base relativo alle Obbligazioni e la sezione “Avvertenze per l’investitore” del Prospetto di Base relativo ai Certificati vengono modificate come segue:

#### AVVERTENZE PER L’INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell’investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute (i) nel Documento di Registrazione ~~di UniCredit S.p.A. depositato presso la CONSOB in data 21 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0156063/18 del 17 maggio 2018~~ e (ii) nel pertinente Prospetto di Base ~~depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0224637/18 del 27 giugno 2018,~~ come integrati ed aggiornati dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 13 dicembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0524995/18 del 13 dicembre 2018 (il Primo Supplemento) e dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 11 aprile 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0196230/19 del 10 aprile 2019 (il Secondo Supplemento) e dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 15 maggio 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0264670/19 del 14 maggio 2019 (il Terzo Supplemento) e negli eventuali ulteriori supplementi ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all’Emittente, al Gruppo UniCredit e al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

[omissis]

Il presente Terzo Supplemento è stato predisposto da UniCredit S.p.A. al fine di aggiornare le informazioni contenute nel Documento di Registrazione e nei Prospetti di Base a seguito della pubblicazione in data 15 aprile 2019 del comunicato stampa relativo all’intervenuto accordo con le autorità degli Stati Uniti e dello Stato di New York per la conclusione dell’indagine relativa alle sanzioni economiche statunitensi.

[omissis]

#### *Questioni connesse alle sanzioni economiche*

Infine, si segnala che, alla data del Primo Supplemento, l’Emittente e alcune società facenti parte del Gruppo UniCredit cooperano con svariate autorità statunitensi, tra cui U.S. Treasury Department’s Office of Foreign Assets Control (Ufficio del Dipartimento del Tesoro per il controllo dei beni all’estero, “OFAC”), il U.S. Department of Justice (Dipartimento della Giustizia degli Stati Uniti d’America, “DOJ”), il District Attorney for New York County (Pubblico Ministero della Contea di New York, “NYDA”), il U.S. Federal Reserve (Banca centrale americana, “Fed”) e il New York Department of Financial Services (Dipartimento per i Servizi Finanziari dello Stato di New York, “DFS”), con riferimento a potenziali violazioni di regimi sanzionatori statunitensi e questioni relative all’operatività nei pagamenti in Dollari statunitensi. Nello specifico, si segnala che nel marzo 2011, UniCredit Bank AG ha ricevuto una *subpoena* (ordine di comparizione e di produzione di documenti) dal NYDA in relazione a passate operazioni che avevano coinvolto alcune società iraniane, individuate da OFAC, e le relative affiliate. Nel giugno 2012, il DOJ ha aperto un’indagine per verificare il rispetto delle misure OFAC da parte di UniCredit Bank AG e, più in generale, delle sue controllate. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (“Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate”), Paragrafo 3.1.25 (“Rischi legati a sanzioni internazionali nei confronti di Paesi sanzionati (c.d. “sanctioned countries”) e alle investigazioni e/o procedimenti da parte di autorità statunitensi”) del Documento di Registrazione.

Sebbene il Gruppo abbia effettuato degli accantonamenti a presidio delle eventuali passività e costi che potrebbero scaturire dai procedimenti giudiziari pendenti, a causa dei significativi elementi di giudizio sottesi

~~alla relativa determinazione, in futuro gli accantonamenti potrebbero risultare insufficienti a far fronte interamente agli oneri, alle spese, alle sanzioni ed alle richieste risarcitorie e restitutorie connesse alle cause pendenti e/o che il Gruppo possa comunque in futuro essere tenuto a far fronte a oneri e obblighi di risarcimento o restitutori non coperti da accantonamenti, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.~~

Con riferimento all'esercizio 2018 si segnala che gli "altri oneri e accantonamenti" rilevati nel conto economico consolidato si sono attestati a Euro 2,3 miliardi, includendo gli elevati accantonamenti addizionali per le sanzioni USA registrati durante l'anno.

[omissis]

## INDICE

<b>PERSONE RESPONSABILI</b> .....	<b>24</b>
<b>SEZIONE I - MODIFICHE AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE</b> .....	<b>25</b>
• PARTE 1. MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	25
• PARTE 2. MODIFICHE AL CAPITOLO 3 “FATTORI DI RISCHIO ED INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE” .....	27
• PARTE 3. MODIFICHE AL CAPITOLO 4 “INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE” .....	28
• PARTE 4. MODIFICHE AL CAPITOLO 11 “INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE” .....	30
• PARTE 5. MODIFICHE AL CAPITOLO 14 “DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO” .....	31
<b>SEZIONE II - MODIFICHE AL PROSPETTO DI BASE RELATIVO ALLE OBBLIGAZIONI E AL PROSPETTO DI BASE RELATIVO AI CERTIFICATI</b> .....	<b>34</b>
• PARTE 1. MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL PROSPETTO DI BASE RELATIVO ALLE OBBLIGAZIONI E MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL PROSPETTO DI BASE RELATIVO AI CERTIFICATI.....	34
• PARTE 2. MODIFICHE ALLA SEZIONE III “NOTA DI SINTESI” .....	39
• PARTE 3. MODIFICHE ALLA SEZIONE V - INFORMAZIONI RELATIVE ALL’EMITTENTE E LUOGHI IN CUI È RESO DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE .....	40
• PARTE 4. MODIFICHE AL MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DEL PROSPETTO DI BASE RELATIVO ALLE OBBLIGAZIONI E DEL PROSPETTO DI BASE RELATIVO AI CERTIFICATI.....	41

## **PERSONE RESPONSABILI**

### **Persone responsabili del Terzo Supplemento**

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Terzo Supplemento è assunta da UniCredit S.p.A., con Sede Sociale e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A.

### **Dichiarazione di responsabilità**

UniCredit S.p.A., con Sede Sociale e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel Terzo Supplemento sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.



## SEZIONE I - MODIFICHE AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

- **PARTE 1. MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**

La copertina del Documento di Registrazione viene integralmente sostituita dalla seguente:



Società per azioni – Sede Sociale e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A;  
iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi,  
codice fiscale e partita IVA n. 00348170101; iscritta all'Albo delle Banche  
Capogruppo del Gruppo bancario UniCredit,  
Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1  
Capitale sociale Euro 20.994.799.961,81 interamente versato  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi  
e al Fondo Nazionale di Garanzia  
Imposta di bollo, ove dovuta, assolta in modo virtuale – Autorizzazione Agenzia delle Entrate, Ufficio di  
Roma 1,  
n. 143106/07 rilasciata il 21.12.2007

### DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

UniCredit S.p.A. (**UniCredit**, l'**Emittente** o la **Banca**) ha predisposto il presente documento di registrazione (il **Documento di Registrazione**, in cui si devono ritenere comprese la documentazione e le informazioni indicate come ivi incluse mediante riferimento, come di volta in volta modificate ed aggiornate) in conformità ed ai sensi della Direttiva 2003/71/CE e successive modifiche e integrazioni (la **Direttiva** o la **Direttiva Prospetti**), del Regolamento (CE) n. 809/2004 e successive modifiche e integrazioni (il **Regolamento (CE) 809/2004**) e del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (il **Regolamento Emittenti**). Esso contiene informazioni sulla Banca in quanto emittente di una o più serie di strumenti finanziari.

Ai fini di un'informativa completa sulla Banca e sull'offerta e/o quotazione di strumenti finanziari, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla nota informativa (la **Nota Informativa**) e alla nota di sintesi (la **Nota di Sintesi**), o al prospetto di base (il **Prospetto di Base**) e alle condizioni definitive (le **Condizioni Definitive**) cui è allegata la nota di sintesi della singola emissione (la Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o Quotazione), a seconda dei casi, oltre ai supplementi ed avvisi, nonché alla documentazione ed alle informazioni indicate come incluse mediante riferimento nei medesimi, come di volta in volta modificate o aggiornate.

Si vedano inoltre i fattori di rischio descritti nel Documento di Registrazione e nella Nota Informativa e Nota di Sintesi o nel Prospetto di Base e Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o Quotazione rilevanti (a seconda dei casi) per l'esame dei rischi che devono essere presi in considerazione con riferimento alla Banca ed ai tipi di strumenti finanziari di volta in volta rilevanti.

**L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

Il Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 21 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0156063/18 del 17 maggio 2018 e successivamente integrato ed aggiornato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 13 dicembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0524995/18 del 13 dicembre 2018 (il **Primo Supplemento**), dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 11 aprile 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0196230/19 del 10 aprile 2019 (il **Secondo Supplemento**) e dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 15 maggio 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0264670/19 del 14 maggio 2019 (il **Terzo Supplemento**).

Il Documento di Registrazione, unitamente al Primo Supplemento, al Secondo Supplemento e al Terzo Supplemento, è a disposizione del pubblico in forma elettronica sul sito web dell'Emittente *www.unicreditgroup.eu* e negli eventuali ulteriori luoghi indicati nella rilevante Nota Informativa, Nota di Sintesi, Prospetto di Base e Condizioni Definitive (a seconda dei casi).

Una copia cartacea del Documento di Registrazione, del Primo Supplemento, del Secondo Supplemento e del Terzo Supplemento verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, presso la Sede Sociale dell'Emittente, nonché presso gli eventuali ulteriori indirizzi indicati nella rilevante Nota Informativa, Nota di Sintesi, Prospetto di Base e Condizioni Definitive (a seconda dei casi).

- **PARTE 2. MODIFICHE AL CAPITOLO 3 “FATTORI DI RISCHIO ED INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE”**

Nel Capitolo 3 “Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate”, il paragrafo 3.1.25 “Rischi legati a sanzioni internazionali nei confronti di Paesi sanzionati (c.d. “*sanctioned countries*”) e alle investigazioni e/o procedimenti da parte di autorità statunitensi” viene integralmente eliminato ed i successivi paragrafi si intendono rinumerati di conseguenza.

- **PARTE 3. MODIFICHE AL CAPITOLO 4 “INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE”**

- **Il paragrafo 4.1 “Storia ed evoluzione dell’emittente” è integrato come segue:**

[omissis]

#### **Eventi recenti**

[omissis]

*Informativa tratta dai più recenti comunicati stampa dell’Emittente*

[omissis]

Si segnala che in data 11 aprile 2019 la Banca ha reso noto che si è tenuta l’Assemblea degli Azionisti dell’Emittente che ha, *inter alia*, approvato il bilancio d’esercizio della Banca relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Si segnala che in data 15 aprile 2019 la Banca ha reso noto di aver raggiunto un accordo con le autorità degli Stati Uniti e dello Stato di New York per la conclusione dell’indagine relativa alle sanzioni economiche statunitensi.

In base alle intese raggiunte, l’Emittente, UniCredit Bank AG e UniCredit Bank Austria AG (le “**Banche**”) si sono impegnate a corrispondere una somma complessiva pari a circa \$1,3 miliardi a titolo di sanzione pecuniaria e ad implementare alcune *policies* e procedure correttive. Le sanzioni comminate devono essere corrisposte a fronte:

- dagli accordi raggiunti dalle Banche con il Consiglio Direttivo del *Federal Reserve System* (la "Federal Reserve") e il Dipartimento dello Stato di New York per i Servizi Finanziari (*New York State Department of Financial Services*, il "DFS"). In base alle intese raggiunte, le Banche si sono impegnate in via solidale, a corrispondere, in favore della Federal Reserve e del DFS una somma pari rispettivamente a circa \$157,8 milioni e \$405 milioni a titolo sanzione pecuniaria. Le Banche si sono altresì impegnate a mantenere all'interno della propria struttura un esperto indipendente con il compito di valutare l'attuazione in via continuativa dei miglioramenti al piano denominato *economic sanctions compliance program* e ai sistemi di controllo interno.
- degli accordi individualmente conclusi, da parte delle Banche, con l'*Office of Foreign Assets Control* del Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti ("OFAC"). Le sanzioni comminate dall'OFAC nei confronti di UniCredit e UniCredit Bank Austria AG devono ritenersi eseguite a fronte dei pagamenti effettuati ai sensi dell'accordo transattivo con la Federal Reserve. A seguito della corresponsione delle sanzioni pecuniarie in favore delle altre agenzie federali, UniCredit Bank AG dovrà versare all'OFAC, a titolo di sanzione pecuniaria, una somma pari a circa \$105,9 milioni.
- del separato impegno di UniCredit Bank AG a riconoscere la propria colpevolezza dinnanzi ad una Corte federale statunitense in relazione al solo capo di accusa per il reato di associazione a delinquere (*conspiracy*) e innanzi ad una Corte dello Stato di New York con riferimento alle due violazioni della legge dello Stato di New York contestate per inosservanza delle sanzioni economiche statunitensi nei confronti di alcuni paesi, tra cui l'Iran. UniCredit Bank AG dovrà corrispondere un ammontare pari a circa \$633 milioni. UniCredit Bank Austria AG ha concluso un accordo triennale di non perseguibilità (*non prosecution agreement*) con il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti d'America, Divisione Penale, Sezione

Antiriciclaggio e Recupero Beni (*Department Of Justice, Criminal Division, Money Laundering and Asset Recovery Section*) e l'Ufficio del Procuratore degli Stati Uniti del Distretto di Columbia (*United States Attorney's Office for the District of Columbia*) (collettivamente "DOJ") e con l'Ufficio del Procuratore Distrettuale della Contea di New York ("DANY") al fine di far decadere le accuse di violazione della legge federale e dello Stato di New York, ai sensi del quale il DOJ e il DANY hanno concordato di non perseguire UCBA a condizione che quest'ultima si fosse attenuta ai termini di tale accordo. Il DOJ e il DANY hanno riconosciuto che la confisca effettuata nei confronti di UniCredit Bank Austria AG sia pienamente soddisfacente. Il DOJ e il DANY si sono impegnati a non promuovere qualsivoglia azione nei confronti di UniCredit. In qualità di *holding* del Gruppo, UniCredit garantirà che le banche assolvano a ciascun obbligo di *compliance* e informativa così come convenuto negli accordi con il DOJ e il DANY.

Le somme dovute da ciascuna delle Banche sono interamente coperte dagli accantonamenti stanziati e, conseguentemente, l'ammontare oggetto dell'accordo transattivo finale porterà ad una liberazione delle risorse accantonate nel primo trimestre del 2019 a livello di Gruppo, con un impatto positivo sul conto economico, al netto delle tasse, pari a circa €300 milioni e avrà un ulteriore impatto positivo sul *ratio* CET1 di Gruppo pari a circa +8,5 bps, in coerenza con quanto UniCredit ha comunicato in occasione della presentazione dei risultati del Gruppo relativi al terzo trimestre 2018 e al quarto trimestre 2018.

Le Banche collaborano da numerosi anni alle indagini condotte dalle autorità statunitensi e dello Stato di New York, anche condividendo i risultati di ampie indagini svolte internamente, e rimangono impegnate al fine di garantire una collaborazione continuativa e a livello globale con le autorità competenti.

Prima dell'avvio e nel corso delle indagini, UniCredit ha volontariamente implementato un piano correttivo sia a livello globale che a livello di ogni singola banca al fine di rafforzare le proprie *policies*, procedure, supporti e controlli necessari a garantire il pieno rispetto del regime sanzionatorio e degli obblighi di controllo interno di volta in volta applicabili. Il Gruppo UniCredit, in attuazione al piano globale, continuerà a intervenire per migliorare il proprio programma di *compliance*, nonché a promuovere nuove iniziative al fine di individuare e prevenire possibili violazioni delle leggi applicabili nel settore finanziario globale in continua evoluzione.

#### **4.1.1 Denominazione dell'Emittente**

[*omissis*]

- **PARTE 4 MODIFICHE AL CAPITOLO 11 “INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE”**

- **Nal Capitolo 11.6 “Procedimenti giudiziari e arbitrati ed interventi delle Autorità di Vigilanza”, il paragrafo 11.6.1 “Procedimenti giudiziari e arbitrati” viene sostituito dal seguente:**

[omissis]

#### **Questioni connesse alle sanzioni economiche**

Nel marzo 2011, UniCredit Bank AG ha ricevuto un *subpoena* dal *District Attorney for New York County* (“**DANY**”) in relazione a passate operazioni che avevano coinvolto alcune società iraniane individuate dallo *U.S. Department of the Treasury’s Office of Foreign Assets Control* (“**OFAC**”), e le relative affiliate. Negli anni successivi, **DANY**, lo *U.S. Department of Justice* (“**DOJ**”), **OFAC**, il *New York State Department of Financial Services* (“**DFS**”), e il *Board of Governors della Federal Reserve System* e la *New York Federal Reserve Bank* (“**Fed**”) (insieme le “**Autorità US e di New York**”) hanno avviato autonome indagini in relazione al rispetto passato da parte dell’Emittente, di UniCredit Bank AG e di UniCredit Bank Austria AG (insieme, il “**Gruppo**”) della normativa in materia di sanzioni economiche imposte dagli Stati Uniti d’America.

L’Emittente, UniCredit Bank AG e UniCredit Bank Austria AG hanno ciascuna ampiamente collaborato con le Autorità US e di New York, conducendo, tra l’altro, anche indagini interne per verificare la propria passata operatività nei pagamenti in dollari statunitensi ed il proprio rispetto della normative in materia di sanzioni economiche imposte dagli Stati Uniti d’America, nel corso delle quali sono emerse alcune pratiche non trasparenti relativamente al passato. Già da prima della conclusione di tali indagini, il Gruppo ha avviato notevoli attività sostanziali di *remediation* in relazione a *policy* e procedure interne, tuttora in corso.

In data 15 aprile 2019, l’Emittente, UniCredit Bank AG e UniCredit Bank Austria AG hanno raggiunto un accordo con le Autorità US e di New York in relazione a tali indagini. Parte dell’accordo prevede che l’Emittente, UniCredit Bank AG e UniCredit Bank Austria AG abbiano concordato di pagare pene pecuniarie per un totale di circa 1,3 miliardi di dollari e di implementare determinate *policy* e procedure correttive. Gli importi dovuti dalle rispettive società sono integralmente coperti dai rispettivi accantonamenti e l’importo finale della pena pecuniaria non avrà un impatto materiale sul gruppo UniCredit.

Nell’ambito degli accordi transattivi con le Autorità US e di New York (**DANY**, **OFAC**, **DOJ**, **DFS** e **Fed**), l’Emittente, UniCredit Bank AG e UniCredit Bank Austria AG si sono impegnate ad implementare controlli di conformità correttivi e a condurre valutazioni dei rischi relativi alle linee di business globali del Gruppo UniCredit, a fornire alle Autorità US e di New York relazioni periodiche e certificazioni relative all’attuazione e all’efficacia del piano denominato *economic sanctions compliance program*, nonché ad incaricare un soggetto esterno indipendente di condurre una verifica annuale dell’efficacia di tale piano, i cui risultati saranno condivisi con le Autorità US e di New York. La maggior parte di questi obblighi informativi terminerà entro un periodo che va da tre a cinque anni, ma potrà essere prorogata a discrezione delle Autorità US e di New York.

[omissis]

- **PARTE 5. MODIFICHE AL CAPITOLO 14 "DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO"**

**Il Capitolo 14 "Documenti accessibili al pubblico" viene integralmente sostituito dal seguente:**

Dalla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione e per tutta la durata della sua validità, i seguenti documenti possono essere consultati presso la Sede Sociale della Banca, nonché, tranne l'atto costitutivo, in formato elettronico sul sito web dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu):

- Atto costitutivo;
- Statuto dell'Emittente (link [https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/governance-system-and-policies.html?topmenu=INT-TM\\_GOV1\\_it038](https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/governance-system-and-policies.html?topmenu=INT-TM_GOV1_it038));
- Fascicolo del bilancio consolidato del Gruppo UniCredit per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati (link <https://www.unicreditgroup.eu/content/dam/unicreditgroup-eu/documents/it/investors/bilanci-e-relazioni/2017/4Q17/Relazioni-e-Bilancio-Consolidato-2017.pdf>);
- Fascicolo del bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati (link <https://www.unicreditgroup.eu/content/dam/unicreditgroup-eu/documents/it/investors/bilanci-e-relazioni/2017/4Q17/UniCredit-SpA-Relazioni-e-Bilancio-2017.pdf>);
- Fascicolo del bilancio consolidato del Gruppo UniCredit per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati (link <https://www.unicreditgroup.eu/content/dam/unicreditgroup-eu/documents/it/investors/bilanci-e-relazioni/2016/4Q16/Relazioni-e-Bilancio-Consolidato-2016.pdf>);
- Fascicolo del bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati (link <https://www.unicreditgroup.eu/content/dam/unicreditgroup-eu/documents/it/investors/bilanci-e-relazioni/2016/4Q16/UniCredit-SpA-Relazioni-e-Bilancio-2016.pdf>);
- Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato del Gruppo UniCredit al 31 marzo 2017 - comunicato stampa (link <https://www.unicreditgroup.eu/it/press-media/press-releases-price-sensitive/2017/resoconto-intermedio-di-gestione-consolidato-al-31-marzo-2017.html>);
- Resoconto sulla transizione a "IFRS 9: Strumenti Finanziari" del Gruppo Unicredit (link <https://www.unicreditgroup.eu/content/dam/unicreditgroup-eu/documents/it/investors/bilanci-e-relazioni/2018/1Q18/Resoconto-sulla-transizione-a-IFRS-9-Strumenti-Finanziari-del-Gruppo-UniCredit.pdf>);
- Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2017 - comunicato stampa (link <https://www.unicreditgroup.eu/it/press-media/press-releases-price-sensitive/2017/unicredit--terzo-trimestre.html>);
- Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2018 - comunicato stampa (link <https://www.unicreditgroup.eu/it/press-media/press-releases-price-sensitive/2018/unicredit--a-paneurpean-winner.html>);
- Risultati finanziari consolidati al 31 dicembre 2018 - comunicati stampa ([https://www.unicreditgroup.eu/content/dam/unicreditgroup-eu/documents/it/press-and-media/price-sensitive/2019/CS\\_4Q18-ITAL.pdf](https://www.unicreditgroup.eu/content/dam/unicreditgroup-eu/documents/it/press-and-media/price-sensitive/2019/CS_4Q18-ITAL.pdf));
- Decisione finale della Banca Centrale Europea riguardante i requisiti patrimoniali a conclusione del Supervisory Review and Evaluation Process - comunicato stampa (<https://www.unicreditgroup.eu/it/press-media/press-releases-price-sensitive/2019/unicredit--ben-al-di-sopra-dei-requisiti-patrimoniali-specifici-.html>);

- Comunicato stampa relativo al processo di riorganizzazione dell'Emittente (<https://www.unicreditgroup.eu/it/press-media/press-releases-price-sensitive/2019/unicredit-riorganizza-il-team-manageriale-per-avviare-lo-svilupp.html>);
- Comunicato stampa relativo al processo di riorganizzazione dell'Emittente e alla risoluzione del rapporto di lavoro con il Dr. Papa (<https://www.unicreditgroup.eu/it/press-media/press-releases-price-sensitive/2019/comunicato-stampa.html>);
- Comunicato stampa relativo alla cooptazione di Elena Carletti (<https://www.unicreditgroup.eu/it/press-media/press-releases-price-sensitive/2019/la-cooptazione-di-elena-carletti-in-qualita-di-consigliere-e-mem.html>);
- Comunicato stampa relativo alla convocazione dell'assemblea ordinaria e straordinaria (<https://www.unicreditgroup.eu/it/press-media/press-releases-price-sensitive/2019/unicredit-board-of-directors--resolutions.html>);
- Comunicato stampa relativo alla distribuzione di un dividendo unitario per ciascuna azione ordinaria UniCredit (<https://www.unicreditgroup.eu/it/press-media/press-releases-price-sensitive/2019/comunicato-stampa0.html>);
- Comunicato stampa relativo ad una emissione benchmark subordinata della tipologia Tier 2 (<https://www.unicreditgroup.eu/it/press-media/press-releases-price-sensitive/2019/unicredit-emette-benchmark-subordinato-tier-2-a-10-anni-per-un-m.html>);
- Comunicato stampa relativo all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria e straordinaria (<https://www.unicreditgroup.eu/it/press-media/press-releases-price-sensitive/2019/unicredit--notice-of-call.html>);
- Comunicato stampa relativo alla messa a disposizione della documentazione relativa ad alcuni punti all'ordine del giorno della sessione ordinaria della Assemblea dei Soci (<https://www.unicreditgroup.eu/it/press-media/press-releases-price-sensitive/2019/comunicato-stampa1.html>);
- Comunicato stampa relativo alla messa a disposizione della documentazione relativa ad alcuni punti all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci convocata per l'11 aprile 2019 (<https://www.unicreditgroup.eu/it/press-media/press-releases-price-sensitive/2019/comunicato-stampa3.html>);
- Comunicato stampa relativo all'emissione di strumenti Additional Tier 1 (<https://www.unicreditgroup.eu/it/press-media/press-releases-price-sensitive/2019/unicredit-issues-eur-1-billion-additional-tier-1-perpnc-6-2026-n.html>).
- Comunicato stampa relativo alla presentazione delle liste di candidati in relazione alla nomina dei Sindaci effettivi e supplenti dell'Emittente (<https://www.unicreditgroup.eu/it/press-media/press-releases-price-sensitive/2019/comunicato-stampa4.html>);
- Comunicato stampa relativo alla messa a disposizione della documentazione relativa all'Assemblea dei Soci convocata per l'11 aprile 2019 (<https://www.unicreditgroup.eu/it/press-media/press-releases-price-sensitive/2019/assemblea-ordinaria-e-straordinaria-11-aprile-2019--avviso-di-de.html>);
- Comunicato stampa relativo alla messa a disposizione delle liste di candidati in relazione alla nomina dei Sindaci effettivi e supplenti dell'Emittente (<https://www.unicreditgroup.eu/it/press-media/press-releases-price-sensitive/2019/comunicato-stampa5.html>);
- Comunicato stampa relativo all'emissione di uno strumento subordinato di tipologia Tier 2 (<https://www.unicreditgroup.eu/it/press-media/press-releases-price-sensitive/2019/unicredit-emette-un-bond-subordinato-tier-2-15nc10-in-dollari-pe.html>).



- Comunicato stampa relativo all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 (<https://www.unicreditgroup.eu/it/press-media/press-releases-price-sensitive/2019/unicredit--l-assemblea-degli-azionisti-approva-il-bilancio-20180.html>);
- Comunicato stampa relativo all'intervento accordo con le autorità degli Stati Uniti e dello Stato di New York per la conclusione dell'indagine relativa alle sanzioni economiche statunitensi (<https://www.unicreditgroup.eu/it/press-media/press-releases-price-sensitive/2019/unicredit-conferma-di-aver-raggiunto-un-accordo-con-le-le-autori.html>);

L'Emittente mette a disposizione del pubblico, entro i termini e secondo le modalità previsti dalla vigente normativa applicabile, le relazioni trimestrali, le relazioni semestrali, nonché i bilanci relativi all'ultimo esercizio, individuali e consolidati, unitamente ai relativi allegati.

Dalla data di pubblicazione del presente documento e per tutta la durata della sua validità, possono altresì essere consultati sul sito web dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) le informazioni su eventi e circostanze rilevanti, aventi carattere periodico, che l'Emittente è tenuto a mettere a disposizione del pubblico ai sensi della vigente normativa applicabile.

**Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico e quella inclusa mediante riferimento nel presente documento al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie e all'attività del Gruppo UniCredit.**

**SEZIONE II - MODIFICHE AL PROSPETTO DI BASE RELATIVO ALLE OBBLIGAZIONI E AL PROSPETTO DI BASE RELATIVO AI CERTIFICATI**

• **PARTE 1. MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL PROSPETTO DI BASE RELATIVO ALLE OBBLIGAZIONI E MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL PROSPETTO DI BASE RELATIVO AI CERTIFICATI**

- La copertina del Prospetto di Base relativo alle Obbligazioni viene integralmente sostituita dalla seguente:



**UNICREDIT S.p.A.**

Società per azioni – Sede Sociale e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A;  
iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi,  
codice fiscale e partita IVA n. 00348170101; iscritta all'Albo delle Banche  
Capogruppo del Gruppo bancario UniCredit,  
Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1  
Capitale sociale Euro 20.994.799.961,81 interamente versato  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi  
e al Fondo Nazionale di Garanzia  
Imposta di bollo, ove dovuta, assolta in modo virtuale – Autorizzazione Agenzia delle Entrate, Ufficio di  
Roma 1,  
n. 143106/07 rilasciata il 21.12.2007

**PROSPETTO DI BASE 2018-2019**

**relativo al Programma di Offerta e/o Quotazione di Prestiti Obbligazionari di UniCredit S.p.A.**

**con possibilità di ammortamento, denominati:**

**Obbligazioni Zero Coupon**

**e con possibilità di rimborso anticipato e/o ammortamento, denominati:**

**Obbligazioni a Tasso Fisso**

**Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente**

**Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente**

**Obbligazioni a Tasso Fisso con Andamento Misto**

**Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Cap e/o Floor**

**Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Cap e/o Floor**

**Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Cap e/o Floor**

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**, in cui si devono ritenere ricompresi le informazioni ed i documenti indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati ed aggiornati) relativo al Programma di Offerta e/o Quotazione di Prestiti Obbligazionari di UniCredit S.p.A. con possibilità di ammortamento, denominati: Obbligazioni Zero Coupon; e con possibilità di rimborso anticipato e/o

ammortamento, denominati: Obbligazioni a Tasso Fisso; Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente; Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente; Obbligazioni a Tasso Fisso con Andamento Misto; Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Cap e/o Floor; Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Cap e/o Floor; Obbligazioni con cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Cap e/o Floor (il **Programma**); è stato predisposto da UniCredit S.p.A. (**UniCredit, l'Emittente** o la **Banca**) in conformità ed ai sensi della Direttiva 2003/71/CE così come successivamente modificata e integrata (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità agli articoli 24 e 26 nonché agli schemi di cui al Regolamento n. 809/2004/CE, così come successivamente modificato e integrato (il **Regolamento 809/2004/CE**) ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato ed integrato (il **Regolamento Emittenti**).

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0224637/18 del 27 giugno 2018 e successivamente integrato e aggiornato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 13 dicembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0524995/18 del 13 dicembre 2018 (il **Primo Supplemento**), dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 11 aprile 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0196230/19 del 10 aprile 2019 (il **Secondo Supplemento**) e dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 15 maggio 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0264670/19 del 14 maggio 2019 (il **Terzo Supplemento**).

Il documento di registrazione relativo all'Emittente, depositato presso la CONSOB in data 21 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0156063/18 del 17 maggio 2018 (il **Documento di Registrazione**), come integrato ed aggiornato dal Primo Supplemento, dal Secondo Supplemento e dal Terzo Supplemento, è incluso mediante riferimento nella Sezione V del Prospetto di Base.

In occasione di ogni offerta (ciascuna una **Singola Offerta o Offerta**) e/o quotazione (ciascuna una **Singola Quotazione o Quotazione**) di obbligazioni (le **Obbligazioni** o i **Titoli**) realizzata a valere del Programma di cui al Prospetto di Base, l'Emittente provvederà ad indicare le caratteristiche dell'Offerta e/o Quotazione nelle condizioni definitive (le **Condizioni Definitive**) - cui è allegata la nota di sintesi della singola emissione (la **Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o Quotazione**) - che verranno rese pubbliche prima dell'inizio di ciascuna Offerta e/o Quotazione.

Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti parti: 1) la nota di sintesi (la **Nota di Sintesi**), 2) le informazioni relative all'Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione; e 3) le informazioni sugli strumenti finanziari, sull'offerta e sulla quotazione/negoiazione.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base (ivi inclusi le informazioni ed i documenti incorporati per riferimento, tra cui il Documento di Registrazione ed il Primo Supplemento) e, con riferimento a ciascuna Offerta e/o Quotazione che sarà effettuata ai sensi del Programma, delle Condizioni Definitive e della Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o Quotazione ad esse allegata.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione, presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), degli strumenti finanziari emessi nell'ambito del Programma, con provvedimento n. LOL-002885 del 1° aprile 2016, confermato con provvedimento n. LOL-003430 del 7 aprile 2017.

**L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

Il Prospetto di Base ed il Documento di Registrazione, con i rispettivi supplementi, unitamente alle Condizioni Definitive e all'ulteriore documentazione relativa all'Offerta e/o Quotazione sono consultabili sul sito web

dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu). Una copia cartacea del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, dei rispettivi supplementi e delle Condizioni Definitive, nonché della Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o Quotazione, verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, presso la Sede Sociale e Direzione Generale dell'Emittente, nonché presso gli eventuali ulteriori indirizzi indicati nelle Condizioni Definitive.

Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, dei rispettivi supplementi e delle Condizioni Definitive saranno indicati in queste ultime.

- La copertina del Prospetto di Base relativo ai Certificati viene integralmente sostituita dalla seguente:



## UNICREDIT S.p.A.

Società per azioni – Sede Sociale e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A;  
iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi,  
codice fiscale e partita IVA n. 00348170101; iscritta all'Albo delle Banche  
Capogruppo del Gruppo bancario UniCredit,  
Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1  
Capitale sociale Euro 20.994.799.961,81 interamente versato  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi  
e al Fondo Nazionale di Garanzia  
Imposta di bollo, ove dovuta, assolta in modo virtuale – Autorizzazione Agenzia delle Entrate, Ufficio di  
Roma 1,  
n. 143106/07 rilasciata il 21.12.2007

## PROGRAMMA "CERTIFICATI A CAPITALE PARZIALMENTE O TOTALMENTE PROTETTO"

### PROSPETTO DI BASE

#### Relativo all'offerta dei Certificati denominati:

**Certificati Bonus, Certificati Cash Collect, Certificati Express, Certificati Protection, Certificati Twin Win**

**di**

**UniCredit S.p.A.**

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**, nella cui definizione si intendono ricompresi i documenti e le informazioni indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati ed aggiornati) ed è stato predisposto da UniCredit S.p.A. (**l'Emittente**) in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata, (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità all'Articolo 26 ed agli schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Il documento di registrazione relativo all'Emittente è stato depositato presso la CONSOB in data 21 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0156063/18 del 17 maggio 2018 (il **Documento di Registrazione**) come integrato ed aggiornato dal supplemento al documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 13 dicembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0524995/18 del 13 dicembre 2018 (il **Primo Supplemento**), dal supplemento al documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 11 aprile 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0196230/19 del 10 aprile 2019 (il **Secondo Supplemento**) e dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 15 maggio 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0264670/19 del 14 maggio 2019 (il **Terzo Supplemento**), ed è incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente, e III) Informazioni sugli strumenti finanziari e l'offerta.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle condizioni definitive di volta in volta rilevanti (le **Condizioni Definitive**).

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0237931/18 del 5 luglio 2018 e successivamente integrato ed aggiornato dal Primo Supplemento, dal Secondo Supplemento e dal Terzo Supplemento.

**L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione, con i rispettivi supplementi, e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Sociale e Direzione Generale dell'Emittente con sede in Piazza Gae Aulenti 3 - Tower A, 20154, Milano e sono consultabili sul sito internet dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) sul sito [www.investimenti.unicredit.it](http://www.investimenti.unicredit.it) e sul sito degli eventuali collocatori, nonché, come indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente in formato cartaceo presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

Una copia cartacea del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, dei rispettivi supplementi e delle Condizioni Definitive verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

**In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive che descriveranno le caratteristiche definitive dei Certificati, cui sarà allegata la nota di sintesi relativa alla singola emissione (la Nota di Sintesi).**

- **PARTE 2. MODIFICHE ALLA SEZIONE III "NOTA DI SINTESI"**

Nell'Elemento D.2 "Informazioni fondamentali sui principali rischi specifici per l'Emittente" il paragrafo "Rischi legati a sanzioni internazionali nei confronti di Paesi sanzionati (c.d. "*sanctioned countries*") e alle investigazioni e/o procedimenti da parte di autorità statunitensi" viene integralmente eliminato.

- **PARTE 3. MODIFICHE ALLA SEZIONE V - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE E LUOGHI IN CUI È RESO DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**

**La Sezione V intitolata “Informazioni relative all’Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione” del Prospetto di Base relativo alle Obbligazioni e del Prospetto di Base relativo ai Certificati vengono integralmente sostituita dalla seguente:**

La presente Sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sull'Emittente, depositato presso CONSOB in data 21 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0156063/18 del 17 maggio 2018, come integrato ed aggiornato dal supplemento depositato presso CONSOB in data 13 dicembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0524995/18 del 13 dicembre 2018 (il **Primo Supplemento**), dal supplemento depositato presso CONSOB in data 11 aprile 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0196230/19 del 10 aprile 2019 (il **Secondo Supplemento**) e dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 15 maggio 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0264670/19 del 14 maggio 2019 (il **Terzo Supplemento**). Il Documento di Registrazione è consultabile sul sito internet dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) (alla pagina web <https://www.unicreditgroup.eu/it/investors/funding-and-ratings/consob-program.html>) e copia cartacea dello stesso può essere ottenuta gratuitamente presso la Sede Sociale e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 - Tower A. Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Documento di Registrazione saranno indicati nelle Condizioni Definitive.



• **PARTE 4. MODIFICHE AL MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DEL PROSPETTO DI BASE RELATIVO ALLE OBBLIGAZIONI E DEL PROSPETTO DI BASE RELATIVO AI CERTIFICATI**

- Nell'Appendice I intitolata "Modello delle Condizioni Definitive" la copertina del Prospetto di Base relativo alle Obbligazioni viene integralmente sostituita dalla seguente:

APPENDICE I: MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

Di seguito si riporta il modello delle Condizioni Definitive da utilizzarsi con riferimento a ciascuna Singola Offerta e/o Singola Quotazione di Obbligazioni ai sensi del Programma.

**Nell'Appendice I intitolata "Modello delle Condizioni Definitive" la copertina viene integralmente sostituita dalla seguente:**

APPENDICE I: MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

**Di seguito si riporta il modello delle Condizioni Definitive da utilizzarsi con riferimento a ciascuna Singola Offerta e/o Singola Quotazione di Obbligazioni ai sensi del Programma.**

"[LOGO RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO]"



**UNICREDIT S.p.A.**

Società per azioni - Sede Sociale e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 - Tower A;  
iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi,  
codice fiscale e partita IVA n. 00348170101; iscritta all'Albo delle Banche  
Capogruppo del Gruppo bancario UniCredit,  
Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1  
Capitale sociale Euro [•] interamente versato  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi  
e al Fondo Nazionale di Garanzia

Imposta di bollo, ove dovuta, assolta in modo virtuale - Autorizzazione Agenzia delle Entrate, Ufficio di  
Roma 1,  
n. 143106/07 rilasciata il 21.12.2007

**CONDIZIONI DEFINITIVE**

RELATIVE [ALL'OFFERTA] [E] [ALLA QUOTAZIONE] DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "[INDICARE DENOMINAZIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO]" SERIE [•] - ISIN [•] AI SENSI DEL "PROSPETTO DI BASE 2018-2019 RELATIVO AL PROGRAMMA DI OFFERTA E/O QUOTAZIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DI UNICREDIT S.P.A. CON POSSIBILITÀ DI AMMORTAMENTO, DENOMINATI OBBLIGAZIONI ZERO COUPON, E CON POSSIBILITÀ DI RIMBORSO ANTICIPATO E/O AMMORTAMENTO DENOMINATI OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO, OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CRESCENTE, OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO DECRESCENTE, OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CON ANDAMENTO MISTO, OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON POSSIBILITÀ DI CAP E/O FLOOR, OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON POSSIBILITÀ DI CAP E/O FLOOR, OBBLIGAZIONI CON CEDOLE LEGATE ALLA VARIAZIONE DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO CON POSSIBILITÀ DI CAP E/O FLOOR" (IL PROGRAMMA), DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 6 LUGLIO 2018, A SEGUITO DI APPROVAZIONE COMUNICATA CON NOTA N. 0224637/18 DEL 27 GIUGNO 2018 COME INTEGRATO

ED AGGIORNATO DAL SUPPLEMENTO DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 13 DICEMBRE 2018 A SEGUITO DI APPROVAZIONE COMUNICATA CON NOTA N. 0524995/18 DEL 13 DICEMBRE 2018 (IL PRIMO SUPPLEMENTO), DAL SUPPLEMENTO DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 11 APRILE 2019 A SEGUITO DI APPROVAZIONE COMUNICATA CON NOTA N. 0196230/19 DEL 10 APRILE 2019 (IL SECONDO SUPPLEMENTO) E DAL SUPPLEMENTO DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 15 MAGGIO 2019 A SEGUITO DI APPROVAZIONE COMUNICATA CON NOTA N. 0264670/19 DEL 14 MAGGIO 2019 (IL TERZO SUPPLEMENTO) (IL PROSPETTO DI BASE).

LA NOTA DI SINTESI RELATIVA [ALL'OFFERTA] [E] [ALLA QUOTAZIONE] È ALLEGATA ALLE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE.

LE CONDIZIONI DEFINITIVE SONO STATE DEPOSITATE PRESSO LA CONSOB IN DATA [•]

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative [all'Offerta] [e] [alla Quotazione] delle obbligazioni di seguito descritte (le **Obbligazioni** o i **Titoli**). Esso è stato predisposto ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4 della Direttiva Prospetti e deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (inclusivo dei documenti incorporati mediante riferimento, tra cui il Documento di Registrazione depositato presso CONSOB in data 21 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0156063/18 del 17 maggio 2018 come integrato ed aggiornato dal Primo Supplemento, dal Secondo Supplemento e dal Terzo Supplemento [*indicare eventuali supplementi*] (il **Documento di Registrazione**)), nonché alla Nota di Sintesi specifica.

Le informazioni complete sull'Emittente e [sull'Offerta] [e] [[sulla] Quotazione] possono essere ottenute sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base (ivi incluso il Documento di Registrazione), delle presenti Condizioni Definitive, nonché della Nota di Sintesi specifica.

Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione, il Primo Supplemento, il Secondo Supplemento, il Terzo Supplemento e i documenti ivi incorporati mediante riferimento, le presenti Condizioni Definitive con la Nota di Sintesi ad esse allegata, nonché i Termini e Condizioni di cui alla Sezione VI, Capitolo 2 del Prospetto di Base, sono consultabili sul sito web dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) [e, ove applicabile, sul sito del Responsabile del Collocamento e/o degli intermediari incaricati del collocamento]. L'Emittente e gli intermediari incaricati del collocamento o i soggetti che operano per conto di questi ultimi consegnano gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia dei suddetti documenti in forma stampata. [*indicare altre modalità e luoghi di messa a disposizione*].

[Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione, presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni (il MOT), degli strumenti finanziari [emessi nell'ambito del Programma], con provvedimento n. LOL-002885 del 1° aprile 2016, confermato con provvedimento n. LOL-003430 del 7 aprile 2017.]

[La quotazione ufficiale dei Titoli sul mercato MOT è subordinata al rilascio del provvedimento di ammissione da parte di Borsa Italiana S.p.A. La quotazione ufficiale nonché la data di inizio delle negoziazioni sarà comunicata con un avviso pubblicato sul sito web dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) [e del Responsabile del Collocamento] [*indicare eventuali altri siti web*]]. [La quotazione ufficiale dei Titoli sul mercato MOT è stata deliberata mediante il provvedimento n. [•] del [•] contenente il giudizio di conformità con il Programma.] [La data di inizio delle negoziazioni [è [•]] [sarà disposta da Borsa Italiana S.p.A., ai sensi dell'art. 2.4.3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.].]

**L'adempimento della pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

Gli investitori che intendono investire nelle Obbligazioni dovranno prendere atto dei potenziali rischi correlati alle operazioni che li interessano e dovranno decidere di procedere con l'investimento solo dopo aver considerato attentamente, avvalendosi altresì dell'assistenza dei loro consulenti finanziari, legali, fiscali e di altro genere, l'idoneità dell'investimento nelle Obbligazioni alla luce delle loro particolari condizioni (inclusa, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, la propria situazione finanziaria e gli obiettivi dell'investimento).

[Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente ai Termini e Condizioni [di cui alla Sezione VI, Capitolo 2, del Prospetto di Base [così come successivamente modificato e supplementato,] disponibili sul sito web dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento,] [altro] costituiscono i Termini e Condizioni dei Titoli in oggetto.]

I riferimenti normativi contenuti nelle presenti Condizioni Definitive devono ritenersi relativi ai riferimenti normativi così come successivamente modificati ovvero sostituiti dalla normativa di volta in volta vigente.

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

- Nell'Appendice I intitolata "Modello delle Condizioni Definitive" la copertina del Prospetto di Base relativo ai Certificati viene integralmente sostituita dalla seguente:

#### APPENDICE 1 - MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE

Di seguito si riporta il modello contenente le Condizioni Definitive, da utilizzarsi per ciascuna Offerta di Certificati effettuata ai sensi del Programma.

\* \* \*



#### Condizioni Definitive

#### Relative all'offerta di

[●] Certificati [Short] [Top] [Bonus] [Plus] [Cash Collect] [Express] [Twin Win] [Protection] [Autocallable] [con Cap] [Best Of] [Worst Of] [Rainbow] [Protezione [●] %] [legati a [Azioni]/ [Indici]/[Commodities] / [Tassi di Cambio]/ [Tassi di Interesse]/ [Fondi]/ [ETF]/ [Panieri di [●] ]/ [altro]/ [●]

ISIN [●]

di

UniCredit S.p.A.

**Ai sensi del Programma di offerta di "CERTIFICATI A CAPITALE PARZIALMENTE O TOTALMENTE PROTETTO" ai sensi del relativo Prospetto di Base, composto dalle seguenti sezioni:**

**I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente; III) Informazioni sugli strumenti finanziari e l'Offerta.**

**Condizioni Definitive depositate presso la CONSOB in data [●]**

*L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.*

\* \* \*

Si precisa che:

- (a) **le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata ed integrata (la Direttiva Prospetti), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 6 luglio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0237931/18 del 5 luglio 2018, così come integrato ed aggiornato dal primo supplemento depositato presso la CONSOB in data 13 dicembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0524995/18 del 13 dicembre 2018 (il Primo Supplemento), dal secondo supplemento depositato presso la CONSOB in data 11 aprile 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0196230/19 del 10 aprile 2019 (il Secondo Supplemento) e dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 15 maggio 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0264670/19 del 14 maggio 2019 (il Terzo Supplemento) e al Documento di Registrazione;**

- (b) a norma dell'articolo 14 della Direttiva Prospetti, il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione, il Primo Supplemento e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Sociale e Direzione Generale dell'Emittente, in Piazza Gae Aulenti 3 - Tower A, 20154 Milano. Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione, il Primo Supplemento, il Secondo Supplemento, il Terzo Supplemento e le Condizioni Definitive sono altresì disponibili sul sito internet dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) [e] [sul sito internet [www.investimenti.unicredit.it](http://www.investimenti.unicredit.it)] [nonché presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori come di seguito definiti] [indicare siti internet rilevanti dei collocatori] [altri luoghi [•]];
- (c) gli investitori sono invitati a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere una completa e dettagliata informativa relativamente all'Emittente ed all'offerta, prima di qualsiasi decisione sull'investimento; e
- (d) alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione.

L'Offerta dei Certificati è effettuata in Italia [in [•]] e non negli Stati Uniti d'America o nei confronti di alcun cittadino americano o soggetto residente negli Stati Uniti d'America o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti d'America ed il presente documento non può essere distribuito negli Stati Uniti d'America.

\* \* \*

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative all'Offerta di Certificati di seguito descritti. Esso deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (compresi i documenti incorporati per riferimento) relativo al Programma di Certificati a Capitale Parzialmente o Totalmente Protetto depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0237931/18 del 5 luglio 2018, così come integrato ed aggiornato dal Primo Supplemento e dal Documento di Registrazione depositato presso CONSOB in data 21 maggio 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0156063/18 del 17 maggio 2018 così come integrato ed aggiornato dal Primo Supplemento, dal Secondo Supplemento e dal Terzo Supplemento [indicare eventuali supplementi] (il **Documento di Registrazione**), incorporato mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base, che insieme costituiscono il Prospetto di Base relativo Programma di Certificati a Capitale Parzialmente o Totalmente Protetto (il **Prospetto di Base**).

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

*[Inserire quelli tra i seguenti paragrafi che sono rilevanti per l'offerta della relativa tranche o altrimenti includere la dicitura "Non Applicabile" o "N/A" nelle sezioni non applicabili. Si ricorda che ai sensi dell'Articolo 26.5 del Regolamento 809/2004/CE, le Condizioni Definitive possono riprodurre alcune informazioni incluse nel Prospetto di Base].*